IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 285. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Domenica, 16 Ottobre 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

Del viaggio dell'imperatore Guglielmo in Oriente si è discusso all'estero negli ultimi otto giorni più di qualunque altra questione, e ciò sia per la rinunzia dell'imperatore al viaggio in Egitto, sia per il carattere e l'importanza politica della visita dell'imperatore al Sultano ed in Terra Santa, sia per le polemiche sorte fra la stampa tedesca e francese per le dichiarazioni — relative alla questione del protettorato dei cattolici in Oriente — in senso francofilo, fatte al ricevimento dei pellegrini francesi in Vaticano, sia finalmente pel richiamo da Roma del signor Ottone v. Bülow, ministro prussiano presso la Santa Sede.

Riassumendo in poche parole i giudizi della stampa tedesca più autorevole, si giunge alla conclusione che l'imperatore Guglielmo ha rinunciato di propria iniziativa al viaggio in Egitto per potere inaugurare verso la metà di novembre, personalmente, i lavori del Reichstag; che col viaggio a Costantinopoli e in Terra Santa l'imperatore mira soltanto a rialzare il prestigio dell'elemento tedesco e del protestantesimo in Oriente e a dimostrare che l'impero tedesco intende di proteggere i propri connazionali in Siria ed in Palestina, e che il richiamo del signor v. Bülow non significa nè una rottura diplomatica tra la Prussia ed il Vaticano, nè l'inizio di un nuovo *Kultur-kampf*.

Il successore del sig. v. Bülow sarà nominato non appena questi avrà presentato le dimissioni. A Berlino si ritiene che nel frattempo il Vaticano riconoscerà i diritti della Germania alla protezione dei propri connazionali in Terrasanta.

×

La pubblicazione dei documenti relativi ai diritti dell'Egitto e per conseguenza dell'Inghilterra su tutti gli antichi possedimenti khediviali nella regione dell'Alto Nilo fu accolta con molto favore dall'opinione pubblica inglese e Lord Aberdeen e Lord Rosebery approvarono apertamente in pubblici discorsi la politica di Lord Salisbury.

Il Ministro Asquith ha dichiarato in un discorso tenuto a Londra che la questione di Fashoda non racchiude i germi di un conflitto colla Francia e tale è pure il parere espresso dai giornali francesi più calmi ed autorevoli, per quanto essi approvino l'atteggiamento di Hanotaux e Delcassé, nella vertenza.

Il *Journal des Débats* dice che la questione di Fashoda non è che un episodio di quella dell'Egitto, che, prima o dopo, dovrà essere risoluta dalle potenze.

×

La questione cinese e quella della conclusione definitiva della pace tra la Spagna e gli Stati Uniti sono — in complesso — stazionarie.

In ordine alla prima, va registrato che a Pechino la situazione è invariata e che oltre ai distaccamenti russi, francesi e tedeschi per la protezione delle rispettive Legazioni sono giunti colà anche quelli italiani, giapponesi ed americani. La popolazione della capitale, si mantiene pienamente indifferente a questa occupazione, che, del resto, ha vari precedenti.

La rivolta nelle provincie della Cina meridionale continua. Sulle discussioni tra i delegati americani e spagnuoli a Parigi si mantiene il segreto più scrupoloso. In un discorso tenuto ad Omaha dal Presidente Mac Kinley, egli ha accennato a nuove responsabilità internazionali, sorte probabilmente in seguito alle difficoltà per la conclusione della pace e che gli Stati Uniti devono affrontare coraggiosamente.

I giornali americani, convengono finalmente che la Germania non ha scopi egoistici e di conquista alle Filippine e la stampa tedesca, accoglie con soddisfazione questo tardo ravvedimento.

×

La domanda della Porta di poter mantenere delle piccole giarnigioni turche a Candia, Canea e Retimo, è stata respinta dai Gabinetti delle quattro potenze ed i loro ambasciatori a Costantinopoli hanno presentato alla Porta una nuova Nota con cui chiedono lo sgombero assoluto delle truppe e dei funzionari mussulmani.

Si ritiene generalmente che la Porta finirà per cedere completamente.

Gli ammiragli a Candia prendono già le necessarie disposizioni per l'occupazione dei punti interni dell'isola dopo lo sgombero delle truppe turche.

La popolazione musulmana sembra rassegnata al nuovo ordine di cose.

×

Il Congresso dei socialisti tedeschi a Stuttgart, si è chiuso l'8 corr. dopo avere approvato all'unanimità e con entusiasmo quegli ordini del giorno di carattere puramente teorico che non impegnano la responsabilità del partito.

La faccenda era però ben diversa quando si trattava di questioni pratiche come quelle della partecipazione dei socialisti alle elezioni per la Dieta prussiana del 1. maggio e della politica commerciale.

Per non rendere palesi le gravi scissure tra i "vecchi ed i giovani „ i quali sono ora i moderati del partito, il Congresso ha lasciato mano libera agli uni ed agli altri di contenersi come credono "di caso in caso. „

×

Mentre la Commissione per il Compromesso alla Camera austriaca discute i progetti relativi ad esso, la Camera discute le mozioni e le interpellanze di urgenza.

Il conte Thun, rispondendo a quelle dei deputati italiani riguardanti i disordini a Trieste e nell'Istria ha dato schiarimenti che furono accolti con applausi.

Le Commissioni, austriaca ed ungherese, per la quota, hanno tenuto a Budapest una seduta puramente formale e quindi si sono aggiornate.

La proposta della Commissione austriaca di portare da 32 a 38 la proporzione della quota dell'Ungheria, riducendo da 68 a 62 quella dell'Austria, incontra serie opposizioni tra i delegati ungheresi. Perciò si prevede che la questione della quota non potrà essere risoluta che con una deliberazione dell'Imperatore, mentre nel migliore dei casi, pel Compromesso si dovrà ricorrere ad un nuovo provvisorio di tre o sei mesi.

×

In Francia, e più precisamente a Parigi, lo sciopero dei terrazzieri è quasi cessato, ma, in compenso, minacciava quello dei ferrovieri, ciò che ha provocato sequestri di documenti, perquisizioni e via dicendo.

Il Comitato del Sindacato dei ferrovieri avrebbe proposto alle Compagnie ferroviarie di sottoporre ad un arbitrato le domande degli scioperanti. Ma lo sciopero si può ritenere abortito.

Circa le voci di un complotto militare, diretto principalmente contro il Ministero Brisson, i giornali moderati non solo smentiscono le notizie relative a quel complotto, ma lo chiamano addirittura una mistificazione, dicendo che furono originate dai grandi movimenti di truppe avvenuti in questi giorni a Parigi in seguito agli scioperi.

Comunque sia, è sotto auspicii ben poco favorevoli che la Camera riprende il 25 corr. i suoi lavori.

Politica e Diplomazia

— **Vienna** — Si annunzia che il capo dello stato maggiore dell'esercito austro-ungarico, generale barone de Beck, sarà in breve nominato ispettore generale dell'esercito, posto rimasto vacante dopo la morte dell'arciduca Alberto, e sostituito al suo posto attuale dal gen. Fiedler.

— **Pietroburgo**, 15 — Al suo ritorno da Copenaghen, donde partirà domani mattina, lo Czar stabilirà la sua residenza al Castello di Livadia e vi si tratterrà fino alla fine di novembre.

Durante il suo soggiorno colà riceverà la visita del signor Zinovieff, ambasciatore russo a Costantinopoli,

— Il conte Muravieff, ministro degli affari esteri, è atteso di ritorno qui dal suo permesso il 27 corrente.

— **Pietroburgo** — Il principe Radolin, ambasciatore tedesco, è partito per la Germania in lungo permesso,

Durante la sua assenza l'Ambasciata sarà retta dal segretario Bogendorff.

— **Parigi** — Trovasi qui il principe Mecktersky, direttore del giornale russo *Grajdanine*.

I giornalisti hanno dato un banchetto in suo onore.

(S) **Diarbekir**, 15. — I Vescovi cattolici di rito Siro, riuniti a Mardin, hanno eletto a Patriarca Antiocheno pei Siri, mons. Efrem Rihmani, già Arcivescovo Siro di Aleppo.

— **Londra**, 15 — Il principe di Galles è atteso oggi di ritorno da Balmoral e partirà ai primi della settimana ventura per Sandringham.

— **Yokohama**. — Si telegrafa da Seoul che Kin-Hong-Mink, antico favorito, e altri due individui, accusati di essere autori del complotto formato allo scopo di avvelenare l'Imperatore di Corea, sono stati impiccati nella loro prigione il 10 ottobre.

Il ministro della giustizia è stato destituito per avere autorizzata la popolazione a mutilare brutalmente i corpi dei cospiratori.

— **Tangeri**. — Il principe Ottone, zio del Sultano, è morto a Marakesch.

Corre voce che lo stato di salute del Sultano sia assai migliorato.

— **Parigi**, 15. — Il Ministro degli affari esteri russo, conte de Muravieff, è giunto ed ha avuto nel pomeriggio, al Quai d'Orsay, una lunga conferenza col Ministro degli affari esteri, Delcassé.

L' " Hohenzollern. „

(S) **Zante**, 15. — Nel pomeriggio, l'*Hohenzollern* si è qui ancorato per qualche ora, causa il forte scirocco.

I funerali della Regina di Danimarca.

(S) **Roskilde**, 15 — Oggi, alle 2 pom., ebbero luogo nella Cattedrale i funerali della Regina Luisa.

Vi assistettero tutta la Famiglia reale, lo Czar, il Re di Svezia e Norvegia, l'Arciduca Ludovico Vittorio d'Austria-Ungheria, il Principe Federico Leopoldo di Prussia, i Duchi di York e di Cambridge, numerosi Principi rappresentanti vari Stati della Germania, il Principe ereditario del Siam, i rappresentanti speciali di vari Stati, il Corpo diplomatico e tutti i dignitari della Corte e dello Stato ed i rappresentanti i Comuni di Copenaghen e di Roskilde.

Il feretro era portato da otto comandanti di marina e da otto colonnelli dell'esercito. Sopra il feretro era un ricco baldacchino portato da sei camerlenghi. I cordoni del baldacchino erano retti da quattro cavalieri Gran Croce dell'Ordine di Dannesbrog.

Il feretro fu trasportato nella Cappella Federico V, dopo una cerimonia commovente ed imponente.

Le Potenze e la Porta

(S) **Costantinopoli**, 15. — La nuova Nota dei quattro ambasciatori circa Creta, è stata rimessa ieri alla Porta dai rispettivi dragomanni.

Gli ambasciatori in essa dichiarano che, facendo conoscere la sua intenzione di lasciare guarnigioni nelle città fortificate dell'isola, il Governo ottomano formula una riserva che i loro Governi non possono accettare. Essi chiedono quindi, entro breve termine, un'adesione pura e semplice alla domanda contenuta nella Nota collettiva del 4 ottobre. Però i quattro Governi non si ricuseranno di esaminare più tardi i mezzi più acconci a dare soddisfazione ai desideri legittimi che fossero enunciati in nome del Sultano.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 15, ore 18 — Si ha da Candia che l'ammiraglio Pottier ha intimato alle truppe e alle autorità turche di sgombrare dall'isola prima della scadenza dell'*ultimatum* per evitare delle violenze.

Un nuovo attentato anarchico?

Un dispaccio dal Cairo annunziava ieri l'arresto, avvenuto ad Alessandria d'Egitto, di due italiani, sospetti di appartenere all'anarchia, e ritrovati in possesso di due bombe.

L'*Agenzia Reuter* di Londra riceve da Alessandria i seguenti maggiori particolari, i quali avvalorerebbero il sospetto che si trattasse di un complotto per attentare all'Imperatore Guglielmo durante il suo viaggio in Palestina:

" La polizia ha arrestato iersera tre anarchici e sei la notte scorsa. Sono tutti italiani, compreso un oste del quartiere di Moharrem Bey, ben noto alla polizia come anarchico militante e come incaricato di diffondere opuscoli anarchici. La polizia trovò nel suo domicilio due bombe fortissime, piene di palle e legate con filo di ferro, in modo da aumentarne la resistenza e la forza di esplosione. La polizia sorvegliava da lungo tempo gli anarchici di Alessandria e si teneva in rapporto colla polizia italiana. Tutti gli arrestati sono conosciuti, tranne uno che probabilmente è un nuovo venuto ed un emissario degli anarchici.

" A quanto pare, prima intenzione degli anarchici sarebbe stata di adoperare le bombe nel palazzo di Abdin, al Cairo, contro l'Imperatore Guglielmo e forse contemporaneamente contro il Kedive. Il cambiamento di itinerario nel viaggio dell'Imperatore determinò gli anarchici a modificare i loro i piani.

Il Console generale italiano al Cairo telegrafò, ieri, alla polizia di Alessandria, annunziando che due anarchici sospetti erano testè partiti dal Cairo, diretti a Porto Said per la via di Suez. La stessa sera la polizia arrestava l'oste sopracitato, essendo stata informata che costui aveva corrotto un impiegato addetto agli approvvigionamenti di una nave in partenza oggi da Alessandria per Porto Said e la Siria, affinchè prendesse a bordo una cassa contenente le bombe.

" I due anarchici partiti dal Cairo non sono stati ancora arrestati, ma il loro complotto è scoperto.

" La destinazione delle bombe era evidentemente la Palestina.

" L'arresto degli anarchici, fatto con molta abilità, fu opportunissimo.

" Il Consolato tedesco espresse la sua viva soddisfazione per gli arresti fatti, che sono considerati assai importanti. „

(S) **Alessandria d'Egitto**, 15. — Le indagini che condussero alla scoperta delle due bombe esplosive e le successive operazioni sono state compiute, col concorso della polizia locale, dal Regio Consolato italiano per opera del quale si è anche proceduto all'arresto dei presunti colpevoli.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 15, ore 18. — Le notizie dell'*Agenzia Reuter* sulla scoperta di un attentato contro l'Imperatore Guglielmo, susciteranno certamente un certo clamore e molte discussioni,

Frattanto i giornali si compiacciono di registrare l'elogio che fa lo *Standard* dell'intrepidezza dell'Imperatore.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Londra, 15, ore 16. — La stampa inglese reclama dalla Francia che essa si impegni prima dell'apertura della Camera, ad abbandonare il Bahr-el-Ghazal.

Parigi, 15, ore 18,50. — La relazione di Marchand è aspettata per telegrafo mercoledì.

Il *Temps* si associa ad Asquith nell'augurare la calma.

La stampa però qui rivendica alla Francia sul Nilo diritti eguali a quelli dell'Inghilterra.

Notizie da Londra escludono ogni probabilità che Lord Salisbury possa modificare i termini perentori già formulati circa allo sgombero di Fashoda.

La situazione in Austria-Ungheria.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 16,10 — I gruppi dell'Opposizione tedesca alla Camera austriaca persistono, ad onta della deliberazione della Commissione pel Compromesso, di discutere in massa i progetti relativi ad esso, di astenersi pel momento dall'ostruzionismo, ma di adottarlo al momento opportuno.

I giornali ministeriali di Budapest convengono che il barone Banffy ammette ora la possibilità di adottare un Compromesso provvisorio per qualche mese. Gli ostruzionisti alla Camera ungherese agevolano una concessione in quel senso da parte di Banffy, perchè può sembrare che il provvisorio sia inevitabile a causa dell'ostruzionismo.

Il latino in Francia

Mentre in Italia seguita la solita logomachia, a proposito dell'insegnamento classico, non ci sembra fuor di luogo riprodurre le seguenti considerazioni svolte, non già da un filologo o da un letterato di professione, ma da un eminente statista ed economista, Leroy-Beaulieu, a proposito dell'insegnamento delle lingue classiche in Francia.

Non crediamo, scrive il Leroy-Beaulieu, che la conoscenza del latino e del greco, se pure quest'ultima lingua si impara nei licei, sia inutile a coloro che si dedicano alle carriere dette liberali; pensiamo invece che esse mantengano nel nostro popolo le tradizioni di gusto e di raffinamento intellettuali, che costituiscono una delle nostre superiorità.

Nelle polemiche che hanno avuto luogo su tale argomento, l'idea più giusta è quella che fu espressa dall'eminente filosofo Fouillè. Se è opportuno di sviluppare nelle nazioni latine le attitudini pratiche, non bisogna però dimenticare che la principale loro superiorità, nel passato e nel presente, è stata quella di saper maneggiare le idee generali, di eccellere sul gusto, nelle arti — e che tale superiorità è stata raggiunta dallo sviluppo estetico della media delle intelligenze.

Ora il valore educativo, dal punto di vista estetico, di Virgilio, di Lucrezio, d'Orazio, di Tito Livio, di Sallustio e di Tacito, per non citare i greci che sono troppo poco o troppo male conosciuti, è incontestabilmente più grande, per noi latini specialmente, di quello che scaturisce dalla lettura e dallo studio di Shakespeare e di Goethe, di Carlyle o di Ranke.

Non bisogna scordare la celebre frase di Comte, caposcuola del positivismo, che l'umanità si compone di un maggior numero di morti che di vivi; vi è una tradizione che importa conservere, e questa tradizione di belle massime, di grandi esempi, di un cumulo di nobili e utili pensieri, svanirebbe rapidamente, se il latino ed il greco non fossero più insegnati che a qualche erudito e a pochi e sparsi specialisti.

Non bisogna credere, come fa il volgo, che noi siamo in tutto superiori all'antichità; siamo bensì più avanzati nelle scienze e nelle applicazioni industriali; ma sotto certi aspetti non solo non abbiamo progredito ma abbiamo invece retroceduto; così è avvenuto per le arti plastiche, per la politica e l'amministrazione, per l'igiene pubblica e per la proprietà privata, nelle quali cose tutte i Romani ci superavano immensamente.

Un Romano che tornasse oggi al mondo, percorrendo i nostri sordidi villaggi e le nostre città prive d'acqua potabile e di fogne, ci chiamerebbe barbari, ed avrebbe ragione.

Se si volesse ci sarebbe anche molto, ma molto da imparare dai Romani in fatto di civiltà; all'infuori delle scienze e delle loro applicazioni, e della influenza morale del cristianesimo, noi abbiamo sensibilmente retrocesso rispetto ad essi.

Una delle attività moderne è la colonizzazione, nella quale siamo terribilmente inferiori ai Romani. I nostri governi dovrebbero tornare alla loro scuola.

I romani ed anche i greci, più assai degli inglesi e degli olandesi, sono i grandi maestri di colonizzazione.

Eppure vi sono ingegni volgari che dicono la Francia non avere colonie perchè si studia il latino e il greco nelle sue scuole!

Le lingue classiche invece di soffocare le vocazioni colonizzatrici, le provocherebbero.

Vi è un'altra considerazione importante ed è che bisogna mantenere una certa unità intellettuale fra i popoli civili. Ora è precisamente il latino quello che finora ha servito di legame fra di essi, tutti hanno studiato sui medesimi libri, letto gli stessi autori, informati sui medesimi precetti e sulle stesse immagini; creandosi così un concetto comune della vita.

Il cristianesimo vi ha senza dubbio cooperato, ma esso pure è tutt'altro che estraneo al latino. Sotto questo punto di vista il latino non si può rimpiazzare. Col moltiplicarsi anzi delle relazioni internazionali, riescirà sempre più difficile imparare il complesso delle lingue moderne di uso quotidiano.

Dunque ben lungi dall'abbandonare il latino, sarebbe il caso di vedere se non convenisse di ristabilirlo nella sua funzione di lingua comune dei popoli colti e degli scienziati, poichè colle pretese di tutti gli idiomi che pullulano o ripullulano ogni giorno, si corre rischio di ritornare alla torre di Babele.

L'abbandono del latino sarebbe dunque un danno per la civiltà. Ad ogni modo non dovremmo mai essere noi popoli di razza o di lingua latina che dovremmo darne l'esempio; mentre il latino s'insegna e s'impara in Inghilterra, in Germania, in Ungheria, in Russia.

Queste alte e giuste considerazioni dell'eminente scrittore francese, valgono tanto più per l'Italia e siamo certi di aver fatto cosa grata all'on. Baccelli, volgarizzandole per uso e consumo dei nostri lettori.

Nell' Estremo Oriente

(S) **Pechino**, 14. — Il Ministro italiano, comm. De Martino, ha chiesto la solita udienza.

Essendo questa la prima udienza dopo gli ultimi avvenimenti, il mondo diplomatico annette un certo interesse alla parte che avrà l'Imperatrice nella cerimonia.

Il Ministro di Francia reclama la libertà di un francese prigioniero degli insorti di Su-Chuan. In caso contrario, i francesi passeranno la frontiera.

L' esercito italiano 1896-97

Continuiamo l'esame sommario della relazione, compilata dalla Direzione generale delle leve e truppe, sulle vicende dell'esercito, nel periodo 1° luglio 1896 - 30 giugno 1897.

Milizia mobile. — La forza a ruolo era di uomini di truppa 478,348 al 30 giugno 1896, discese a 475,972 al 30 giugno 1897; ossia diminuì di 2,376 uomini.

Appartenevano alla 1ª categoria 349,204 uomini; alla 2ª categoria i rimanenti 126,768; indi il rapporto tra le due categorie era di 70 a 30 in cifra tonda.

Per gradi, queste forze si ripartiscono come in appresso:

Sottufficiali	9,387
Caporali	72,941
Soldati	393,644

cioè ogni 100 soldati di milizia mobile si avevano sottufficiali 2.38; caporali 18.53.

La divisione per armi e corpi è data dal seguente specchio:

Fanteria	368,816	per cento	77.49
Artiglieria	62,681	"	13.16
Genio	16,815	"	3.54
Sanità	8,928	"	1.79
Sussistenza	3,763	"	0.78
Carabinieri	1,017	"	0.22
Guardie diverse	4,370	"	0.92
Non assegnati	9,522	"	2.10

Per grado d'istruzione il rapporto è questo:

Uomini con un servizio medio di due anni 340,204, ossia il 70 per cento;

Uomini in servizio di poche settimane 117,266, ossia il 28 per cento;

Uomini con punto istruzione 9,522 ossia il 2 per cento.

L'età degli uomini di milizia mobile variava tra i 35 ed i 30 anni e più precisamente:

Classe	1862 (35 anni)	num.	78,967
"	1863 (34 ")	"	86,330
"	1864 (33 ")	"	79,222
"	1865 (32 ")	"	77,610
"	1866 (31 ")	"	79,689
"	1867 (30 ")	"	74,154
		Totale	475,972

Ossia le sei classi componenti la milizia mobile hanno preso a poco la medesima forza ed ognuna rappresenta poco più di un sedicesimo della forza complessiva.

La 2ª categoria contribuisce ad ogni classe con un contingente medio del 28 per cento.

La forza disponibile provvede largamente alle formazioni previste dall'ordinamento di guerra ed al loro complemento.

Milizia territoriale. — Inscriveva a ruolo uomini 2,083,924 al 30 giugno 1896; ne perdeva 91,243 nel corso dell'anno, di guisa che la forza ne discendeva a 1,992,681 al 30 giugno 1897.

La causa della diminuzione, è stato detto in un precedente articolo, è stata la legge del 30 giugno 1893, che prorogò eccezionalmente l'obbligo del servizio militare alle due classi del 1855 e 56.

Omessi gli uomini che non avevano ricevuto alcuna istruzione, cioè 1,375,256 la forza di questa milizia disponibile all'atto di mobilitazione discendeva a 617,425 uomini, largamente sufficiente a tutti i bisogni.

La componevano:

296,419	uomini della	1.a	categoria
121,479	id.	2.a	id.
199,527	id.	3.a	id.
617,425	Totale.		

Ma questa forza doveva ancora essere diminuita dei militari che prestavano servizio in corpi armati dello Stato e dei Comuni o che erano assegnati in servizio telegrafico e ferroviario, cioè di 26,578 uomini, sicchè il numero a disposizione per la formazione delle unità di Milizia, previste dal regolamento della mobilitazione, discendeva a 590,847 uomini, dei quali il 50 per cento provenienti dalle classi di 1.a categoria dell'esercito permanente (289,688).

Per grado questa forza si ripartiva come in appresso:

Sottufficiali	28,754
Caporali	120,434
Soldati	441,657

ossia si avevano per ogni 100 soldati, 6.5 sottufficiali e 27.2 caporali.

Continueremo l'analisi in un prossimo numero.

La ribellione di Mangascià.

(S) **Parigi**, 15. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio in data di Gibuti 15:

Da qualche tempo Mangascià, Ras del Tigrè, dava segni di ribellione contro l'autorità suprema di Menelik. Si crede che egli fosse spinto in questa via dagli inglesi.

Menelik per richiamarlo all'ordine, gli inviò un messo che fu posto ai ferri.

Una spedizione di circa quarantamila uomini, il cui comando sarà probabilmente affidato a Ras Maconnen, è stata organizzata contro Ras Mangascià. Questi non disponendo che di circa diecimila uomini, si crede che le truppe imperiali domeranno facilmente i ribelli malgrado gli intrighi inglesi.

La situazione a Parigi

Lo sciopero volge al termine.

(S) **Parigi**, 15. — Il servizio ferroviario continua a funzionare dappertutto in modo normale.

Il numero dei ferrovieri scioperanti è insignificante.

Un solo fatto grave è segnalato sulla linea dell'Est. Dodici fili di segnali vi furono tagliati iersera fra le stazioni Est-circonvallazione e Pantin. Un'istruttoria giudiziaria è aperta.

(S) **Parigi**, 15. — E' stato scoperto stamane, sulla linea del Nord, un attentato criminoso. I fili dei dischi e dei segnalatori sono stati trovati tagliati fra le stazioni di Corneuve e di Bourget.

Nessun accidente. E' stata aperta un'inchiesta.

×

(S) **Parigi**, 15. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio, Brisson, ha annunziato che lo sciopero degli sterratori è considerato terminato e che il lavoro è stato ripreso nella maggior parte dei cantieri. Brisson ha annunziato pure che i tentativi fatti per organizzare uno sciopero generale dei ferrovieri sono falliti.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 15, ore 16. — Il *Matin* dice che nelle perquisizioni fatte presso alcuni membri ed amministratori del Sindacato dei ferrovieri si trovarono dei documenti anarchici.

Il complotto militare sfumato.

(S) **Parigi**, 15. — La maggior parte dei giornali considerano l'annunziato complotto militare come una mistificazione.

I giornali constatano unanimemente che lo sciopero dei ferrovieri è completamente fallito.

La *Paix* dice sapere da un personaggio bonapartista che il Principe Vittorio Napoleone lasciò Torino l'8 corr. e arrivò a Bruxelles il 12.

Durante questi quattro giorni, egli passò due volte la frontiera.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 15, ore 16. — La stampa nazionalista deride le voci di un complotto.

I giornali liberali approvano unanimi la condotta di Brisson e dicono che il paese l'appoggia nel difendere la libertà.

La questione Picquart.

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio dei Ministri ha esaminato oggi la questione se il colonnello Picquart debba essere mantenuto in segreta, questione che sollevò un conflitto fra la giustizia militare e la giustizia civile.

Non fu presa alcuna decisione in proposito.

Una Confederazione balcanica?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino. 15, ore 18 — Il principe Nicola del Montenegro pubblica sul giornale *Revcsjne* di Agram un appello a tutti gli Stati balcanici acciocchè formino subito una Confederazione e ottengano ad ogni costo l'autonomia della Macedonia, altrimenti la nazionalità slovena soccomberà.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale.

	1897				1898				
	15/7	4/8	13/10	15/12	17/2	27/5	29/7	7/10	14/10
Parigi	22,80	26,75	29,20	29,87	29,35	29,75	22,60	21,87	21,60
Berlino	20,18	21,37	22,12	23,72	24,50	31,12	23,75 (.)	— (.)	23,60 (.)
Vienna	19,30	24,77	26,29	24,50	25,07	28,02	17,55 (.)	20,63 (.)	20,37 (.)
Budap.	16,83	24,20	26,95	24,67	26,40	28,35	17,38	20,24	19,70
Londra	16,83	18,50	21,15	20,85	21,75	26,48	—	16,50	16,50
N. York	13,94	16,73	18,05	18,49	20,26	30,57	15,00	13,58	14,15
Chicago	13,37	14,90	17,18	18,63	19,74	31,80	14,00	11,93	12,07
Odessa	14,00	15,30	16,50	17,36	18,30	22,30	15,93	—	13,98
Galatz	16,50	—	—	15,00	—	20,25	14,75	12,87	14,12

Tranne che a Galatz e sui mercati americani, ove si verificarono rialzi di prezzo abbastanza notevoli, sulle piazze europee invece si ebbero ribassi dappertutto.

In Italia si notò una generale corrente ad aumentare i prezzi, causata dalle notizie avute dalle regioni del Mar Nero e specialmente dagli sbalzi, in rialzo o in ribasso, subiti dai prezzi dei grani sul mercato di New-York dovuti alla speculazione. I prezzi oscillarono fra L. 24 e L. 28.50 per quintale.

Le quantità di frumento in mare dirette all'Europa si valutano ad ettolitri 6,609,600 di cui ettolitri 4,347,100 per l'Inghilterra e 2,262,500 pel continente.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di ottobre:

In tutta l'Italia inferiore la stagione fu propizia ai lavori campestri, specialmente alle arature, alla seminagione e alla vendemmia, che oramai volge al termine e dà prodotto buono ed abbondante.

Nell'Italia superiore invece, il tempo incostante e le pioggie furono di qualche impedimento ai lavori di adattamento del terreno, alla vendemmia ed alla trebbiatura del riso.

Le condizioni generali delle campagne sono però ancora abbastanza buone, ed i prati, gli ortaggi e gli ulivi sono promettenti dovunque.

Si hanno notizie di danni arrecati dalla grandine e dalle inondazioni, che seguirono le pioggie troppo copiose, in alcune delle località delle provincie di Cuneo, Roma, Lecce, Palermo e Catania.

Economia e statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1897.

Importazioni	1898	1897 Lire sterline		Differenze 1898
Bestiame	8,083,601	8,823,976	—	740,375
Sostanze alim.	141,465,562	128,192,650	+	13,272,912
Tabacco	2,755,916	2,997,017	—	241,101
Metalli	16,190,794	15,951,979	+	238,815
Sostanze chim.	4,383,530	4,889,467	—	505,937
Olii	6,220,912	5,567,830	+	653,082
Mat. greggie	88,704,792	88,434,918	+	269,874
Oggetti manif.	65,416,432	64,332,092	+	1,084,440
Generi diversi	10,405,913	9,810,090	+	595,823
Pacchi postali	1,027,500	752,556	+	274,944
Totale	344,655,052	329,752,575	+	14,902,477

Esportazioni	1898	1897 Lire sterline		Differenze 1898
Bestiame	810,118	816,319	—	6,201
Sostanze alim.	8,622,940	8,505,899	+	117,041
Mat. greggie	15,083,121	15,061,503	+	21,618
Filati e tessuti	70,703,417	73,442,086	—	2,738,669
Met. e macchine	37,778,071	38,233,845	—	455,774
Vestiarii e tapp.	7,194,363	7,460,977	—	266,614
Sost. chimiche	6,313,356	6,496,678	—	183,322
Generi diversi	24,743,661	24,514,025	+	229,636
Pacchi postali	1,480,111	1,459,844	+	20,267
Totale	172,729,158	175,991,176	—	3,262,018
Commercio di transito	45,454,400	46,009,994	—	555,594

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per i primi nove mesi dell'anno corrente in confronto collo stesso periodo del 1897:

Importazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	1,161,991,000	674,086,000	+	487,905,000
Materie necessarie all'industria	1,707,560,000	1,718,917,000	—	11,349,000
Oggetti manifatturati	466,738,000	452,700,000	+	14,038,000
Totale lire	3,336,287,000	2,845,703,000	+	490,584,000

Esportazioni	1898	1897 Lire		Differenza 1898
Sostanze alimentari	472,886,000	493,526,000	—	20,740,000
Materie necessarie all'industria	661,491,000	711,620,000	—	50,129,000
Oggetti manifatturati	1,265,349,000	1,333,230,000	—	48,760,000
Pacchi postali	114,147,000	113,912,000	+	234,000
Totale lire	2,514,043,000	2,647,290,000	—	[illegible]

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

R. D. concernente le indennità di residenza per i personali amministrativi e di bassa forza delle Capitanerie di porto, destinati in località d'aria malsana o disagiate — Id. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Forno di Rivara (Torino) e nomina un R. Commissario straordinario — Id. id. che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Venafro (Campobasso).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero della guerra — Visite mediche dei giovani aspiranti all'arruolamento volontario nel Corpo Reale Equipaggi in qualità di mozzi — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliare il colonnello Sassu cav. Cristoforo (Distretto di Sassari) ed il maggiore Giardina cav. Guglielmo (Distretto di Bari) per ragione di età.

Sono trasferiti nel personale permanente dei Distretti i capitani Pinto Francesco (1° genio) al Distretto di Ferrara, Valignani Ruggero e Sacchetti Amedeo (fanteria) ai Distretti di Spoleto e Casale.

Sono comandati temporaneamente al Corpo di Stato Maggiore i capitani: Giardino cav. Gaetano, Rossi Vincenzo, Mozzoni Pietro, Nardi Venceslao, Masperi Filippo, Soldiero-Morelli Fausto e Amadei Giulio (fanteria); Taranto Alfredo, De Antonio Carlo, Mola cav. Ferruccio, Buongiovanni Luigi, Gualtieri Nicola e Coffaro Guido (artiglieria); Baratieri di S. Pietro Vermondo e Tamajo Corrado (cavalleria); i tenenti: Lambert Robastiano, Biancardi Pietro e Gianninazzi Carlo (fanteria); Mombelli Ernesto, Donhet Giulio, Tagliaferri Fiorenzio, Campolmi Giovanni, Asinari di San Marzano Enrico e Breganze Giovanni (artiglieria); Berardi Gustavo (cavalleria); Chiari Carlo e Michelini Luigi (genio).

— Sono nominati sottotenenti: *Arma di cavalleria:* Tagliatela Umberto, Del Prete Lino, Virai Remo, Matracia Alessandro, Manfroni Giuseppe, Massari Giuseppe, Celli Oreste, Centurione Curzio (dagli allievi della scuola militare); Venini Pietro, Grobau Marcello, Dal Verme Giuseppe, Trissino Giovanni (dai sottotenenti di complemento);

Artiglieria: Flaiani Filippo, Cavandoli Francesco, Maffioli Giuseppe, Azzariti Bova Antonio, Bongiovanni Luigi, Agati Giuseppe, Demaestri Alberto, Bobbio Carlo, Sandrini Alessandro, Bocca Edoardo (dai sottufficiali allievi della scuola militare); Locurcio Giuseppe, Manganoni Carlo, Modugno Vitantonio, Pazzi Luigi, Fascio Pietro (dagli allievi dell'Accademia militare).

— 45 ufficiali inferiori delle varie armi sono ammessi alla scuola superiore di guerra; cioè 26 dell'arma di fanteria (1 capitano), 4 dell'arma di cavalleria; 13 dell'arma di artiglieria (1 capitano) e 2 dell'arma del genio.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Urbino. 14 (*Feltro*). — Il possidente campagnuolo Giovanni Cangiotti ha messo a disposizione della Scuola rurale del Tufo un appezzamento di terreno per il termine di sei anni.

Ecco un ottimo esempio da imitare, specie in queste campagne, dove i nostri coloni si trovano tanto refrattari a introdurre quelle modificazioni e quei miglioramenti razionali che sono consigliati dalle scienze moderne.

Brescia, 14. — Per non aver pagato il conto all'*Albergo d'Italia*, è stato arrestato quel tale Enrico Spring che, qualificandosi per redattore del *Siecle XIX*, raccontò di voler viaggiare a piedi l'Europa in seguito ad una scommessa.

Como, 14. — E' stato arrestato e tradotto alle carceri di S. Donnino l'operaio Giovini Pasquale, di anni 20, da Novara, espulso dalla Svizzera.

Castellammare Adriatico. 14. — E' qui giunto l'on. ministro Nasi per accompagnare la famiglia che si fermerà in villeggiatura per qualche tempo.

Chieti, 13. — Il carro condotto da Giustino Maccarone investì nella via Orientale un bambino di due anni, Angelo Bevilacqua, producendogli una grave ferita alla fronte. Sopraggiunse il fratello Arturo, di anni 14, il quale con un trincetto ferì il disgraziato Maccarone alla coscia destra e al torace.

I due feriti si trovano all'ospedale e in condizioni piuttosto gravi.

— Il Consiglio comunale ha nominata la signorina Teresina Porreca direttrice del Convitto normale e il signor Giuseppe Chiti insegnante di disegno nella scuola tecnica.

— Sono state risolute definitivamente tutte le questioni riguardanti la ripresa dei lavori per la sistemazione della piazza V. E., della ricostruzione del Palazzo di giustizia e dell'isolamento dello storico campanile di S. Giustino.

E' sperabile che altrettanto si faccia e presto per i lavori dello stabilimento idroterapico e dell'edificio delle scuole comunali che dovrà sorgere nella villa Nolli, lungo la passeggiata.

Genova, 14. — Si sta organizzando una grande esposizione vinicola cui sarà preposto un Comitato di persone scelte fra i produttori italiani.

La fiera, fatta sul modello di quelle di Roma avrà senza dubbio buon successo, essendo Genova centro di esportazione dei prodotti piemontesi e toscani.

I Codici della Mostra d'Arte Sacra in Torino.

Torino, 15, ore 16.20. — (*Ermon*). Eccovi una vera primizia.

La Deputazione di Storia Patria, della quale è zelantissimo presidente il senatore barone Carutti, direttore della Biblioteca Reale, ha stabilito di affidare all'editore Molfesi di Torino la pubblicazione di tutti i Codici esposti all'Arte Sacra.

Il lavoro scientifico non sarà terminato che fra due anni. La grandiosa opera sarà riccamente illustrata, ed ogni volume costerà L. 50.

Sarà questa la più alta pubblicazione storico-scientifico-artistica fatta finora in Italia, sotto il patronato di S. M. il Re.

Una grave disgrazia a Livorno.

Livorno, 15, ore 17.10 — Stamane l'operaio ventisettenne Pietro Rocchi lavorando sul ponte della nave *Taranto* nel cantiere Orlando, perduto d'un tratto l'equilibrio precipitò nella stiva. L'urto fu così violento che si ebbe fracassato il cranio in modo orribile.

Raccolto dai compagni, spirò poco dopo mentre lo trasportavano all'ospedale.

Gli operai del cantiere, col permesso dei signori Orlando, sospesero il lavoro in segno di lutto.

IL SINDACATO CARRARESE

per l'assicurazione mutua per gli operai.

Massa, 14. — (X. Y.) In un giornale di Roma a proposito della costituzione del Sindacato Carrarese di assicurazione mutua per gli operai addetti alla escavazione del marmo, è stata mossa censura al Prefetto della provincia di essersi disinteressato della quistione così urgente e così importante.

E' censura ingiusta. Da informazioni che ho assunto, affermo senza tema di smentite, che, appena pubblicata la legge per gli infortuni sul lavoro, il prefetto La Mola fece una elaborata relazione al ministro Cocco-Ortu sulla Cassa di previdenza per gli operai di Carrara, accompagnandola con dati statistici forniti dall'Ufficio Minerario di Carrara e propose al Governo che nel regolamento per la esecuzione di detta legge si trovasse modo di conservare la Cassa di previdenza.

Il ministro Cocco-Ortu, a cui il prefetto La Mola parlò anche in Roma dell'importante affare, rispose con lunga lettera al prefetto, che la comunicò subito al cav. Salvini di Carrara il quale s'interessava moltissimo per la conservazione di detto Istituto.

Proclamato lo stato d'assedio, il prefetto scrisse al generale Heusch, autore della istituzione di previdenza, per invocare il suo concorso ad assicurare la Cassa, e quando avvenne il mutamento del Ministero, il prefetto riparlò e riscrisse sul proposito all'on. Fortis.

Dunque è ingiusto che il prefetto La Mola non siasi interessato per gli operai delle nostre cave in rapporto con la nuova legge per gli infortuni sul lavoro.

Del resto il Regolamento dà modo a fare rivivere, sotto forma di Sindacato di assicurazione, la Cassa di Previdenza di Carrara, nonostante che nè la legge, nè il regolamento facciano obbligo agli imprenditori e agli industriali di partecipare ai Sindacati, avendo ogni singolo imprenditore o industriale il diritto di assicurare i propri operai nelle altre forme che la legge stabilisce.

Colgo l'occasione per significarvi che lo statuto per il Sindacato Carrarese di assicurazione per gli operai addetti all'industria del marmo, è un fatto compiuto.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nell'adienza del 24 ottobre.

Comune di ***Monselice*** - avv. Contro - c. ***Giunta P. Amm.*** e Comune di ***Padova*** - avv. Negri - per annullamento decisione 18-6-97 relativa alle spese di spedalità per l'ammalata Trivellin Regina.

Rel. ***Bargoni*** - ***Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Comune di ***Monselice*** - avv. Benedetto - c. ***Giunta P. A.*** di ***Padova*** e comune di ***Stanghella***. Per revoca decisione 12-11-97 che metteva a carico del comune ricorrente invece che di quello di Stanghella una spesa di spedalità di tal Puggina Lucia.

Rel. ***Bargoni*** - ***Sospeso*** come sopra.

Comune di ***Brindisi*** - avv. Porto - c ***Ministero LL. PP.*** per annullamento R. decreto 18-10-96 che respingeva un ricorso del suddetto comune avverso provvedimento ministeriale relativo al contributo nelle spese del porto (eserc. 1892-93) ed alla classificazione del porto stesso.

Rel. ***Schanzer*** - ***Irricevibile***.

Ospedale civile di Livorno - avv. Dello Strologo e Guerrazzi - c. ***Ministero interno*** e comune di ***Roccastrada*** - per revoca decreto 19-1-98 che respingeva la domanda dell'ospedale per ottenere dal comune suddetto il rimborso spese di spedalità di Somigli Annunziata.

Rel. ***Giorgi*** - ***Sospeso*** rinviando gli atti alla Cassazione di Roma per la competenza.

Pasquazza Giovanni - avv. Trivellati e on. Tecchio - c. ***Ministero Marina*** - per annullamento risoluzione che dispensava il ricorrente dall'impiego di ufficiale di Porto di 1.a classe.

Rel. ***De Cupis*** - ***Respinto***.

Romualdi Giovanni, ed altri elettori amm. di Panicale - avv. Tacci e Turaschi - c. ***Giunta P. A. di Perugia*** e ***Comune di Panicale*** - per annullamento decisione 21-7-98 che ripartiva fra le frazioni del Comune sudd. il numero dei cons. comunali.

Rel. ***Schanzer*** - ***Accolta*** la domanda incidentale di sospensione.

Comune di ***Maranella*** (Modena) - avv. on. Colombo Quattrofrati - c. ***Ministero LL. PP.*** e c. ***Pezzuoli F.lli*** - avv. Aggurzolli e Pallelsi - per revoca R. Decreto 21-3-97 annullante la deliberazione del Comune suddetto e decreti prefettizi relativi alla strada prov. Stiarola e dello stradello che unisce le due strade comunali Fonda e Vandella.

Rel. ***Schanzer*** - Sospeso rinviando gli atti alla [Cassa]zione per la competenza.

Ministero Tesoro - c. ***Giunta P. A. di Bologna*** e ***Comune di Castel Franco*** (Emilia) - avv. Nadalini - per annullamento decisione 27-11-95 che esonerava il Comune sudd. dal rimborso all'Erario di L. 2024,83 anticipati per indigenti inabili al lavoro.

Rel. ***De Cupis*** - ***Accolto***.

Note archeologiche

Tombe antiche.

A Melegnano, nella cava della Gazzera, della Ditta Antonini e Parazzoli, di proprietà del conte Aldo Annoni, proseguendo i lavori di scavo interrotti per qualche tempo, si rinvennero quattro tombe ben conservate, eguali a quelle rinvenute nel giugno scorso.

In esse si conservavano ancora delle ossa frantumate. In una poi si trovarono due sciabole di differenti dimensioni, senza alcun carattere particolare.

Disastri in mare.

(S) **Portoferraio**, 15. — Iersera, causa la nebbia, ebbe luogo una collisione, a sette miglia da Nervi, fra il piroscafo inglese *Ella Sayer*, capitano Surnbull, di tonnellate quattromila, ed il brick goletta *Antonietta*, capitano Ramella, carico di vino, proveniente da Gallipoli e diretto a Savona.

L'*Antonietta* affondò rapidamente; l'equipaggio di sette persone fu salvato e sbarcato in questo porto dal postale che si dirigeva a Costantinopoli.

(S) **Londra**, 15. — Il piroscafo inglese *Mohegan*, diretto da Londra a New-York con duemila passeggeri, s'incagliò presso Capo Lizard. Trentasei passeggeri sono salvi. S'ignora la sorte degli altri.

— Un dispaccio al *Daily Mail* dice che numerosi cadaveri vennero gettati sulla costa.

(S) **Falmouth**, 15. — Il piroscafo *Mohegan* incagliatosi presso il Capo Lizard, aveva a bordo 180 persone. Quarantacinque di esse sono state salvate, parecchie però sono ferite. Si teme che le restanti sieno perite. Finora sono stati ritrovati una decina di cadaveri.

Teatri ed Arte

Il Re di Lahore.

E' una fantastica leggenda indiana dell'XI secolo, che ha dato il tema alla più popolare delle opere di *Giulio Massenet*.

Fu rappresentata per la prima volta all'*Opéra* di Parigi nel 1877 ed ebbe tanto successo che l'autore l'anno dopo, avvenuta la morte del Bazin, fu nominato professore di composizione al Conservatorio.

Appena un anno dalla sua prima esecuzione, l'opera fortunata fu eseguita qui in Roma ed accolta con vera simpatia.

Da quel tempo corsero venti anni e *Il Re di Lahore* non fu più riprodotto da noi; cosicchè la parte maggiore del pubblico che assisterà alla rappresentazione questa sera non ne terrà certamente memoria. Un rapido cenno quindi del soggetto non sarà fuori di luogo, dovendosi ormai quell'opera considerare come nuovissima.

Alim, re di Lahore, ama *Nair* sacerdotessa del tempio di *Indrà*, ma questa è amata dal primo ministro *Scindia* che giura togliere al re la sua cara e, ucciso *Alim*, si impadronisce del trono e della fanciulla.

Ma *Alim* è salito al paradiso d'Indrà, e, prostrato al soglio celeste sul monte Merù, ha domandato al dio di tornare a vivere in terra, dove ha lasciato in pianto la sua *Nair*, ovvero di far salire al cielo la sua adorata *Indrà*, commiserando questa singolare costanza d'affetto, permette ad *Alim* di tornar vivo in terra, ma oscuro e *ravvolto in umil lana*. Il potere supremo lo assisterà: egli ritroverà *Nair*: ma, fedele o spergiura, sarà legato a lei da fatale destino e morrà il giorno in cui *Nair* andrà spenta.

Scindia intanto, debellati i nemici, torna trionfante in Lahore e prepara le sue nozze con *Nair*; ma questa che vuole ad ogni costo sfuggirgli tenta di uccidersi.

Sopravviene *Alim* e le vôlte del sacro tempio d'Indrà risuonano dei baci d'un amore possente, sovrumano.

Scindia sorprende gli amanti e *Nair* perduta si trafigge a morte. Il decreto d'Indrà si compie. *Nair* si spegne e con lei *Alim* e salgono trasfigurati al trono d'Indrà.

Questo il soggetto, pieno di pittoresche e fantastiche situazioni. Della musica diremo appresso non senza notare che i nomi dell'autore e del direttore dello spettacolo, ci danno seria fidanza.

Giulio Massenet, che cominciò ad essere popolare fra noi con l'*Elegia*, e lo divenne più con *Manon*, è nato a Montaud nella Loira nel 1842 e fu allievo di Ambroise Thomas per la composizione musicale.

Di lui pochi lavori si conoscono in Italia, quantunque molti e geniali ne abbia scritti.

Tuttavia fra i più noti potrei citare l'oratorio *Maria Maddalena*, la *Ouverture* del *Fedro*, le *Suites* d'orchestra. *Esclarmonde*, *Werther*, *Taide* e *Sapho*, sono le sue ultime produzioni improntate tutte a genialità e suprema eleganza.

Edoardo Mascheroni non abbisogna di presentazione: la sua bacchetta, ormai fra le più forti d'Italia, si sa quanto valga.

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Per la settima rappresentazione alla Renaissance, la Compagnia spagnuola ha dato un'altra novità, un altro dramma catalano intitolato *Dolorès*, il cui autore, signor Feli y Codina è morto due anni fa.

Dolorès è una seducente serva di Albergo di Calatayud in Aragona.

Abbandonata dal suo amante Melchor, essa è circondata da adoratori. Patricio, ricco fattore che la colma di regali e di feste; Rayas, un sergente di reclutamento andaluso, conquistatore e vanaglorioso ed altri ancora se ne disputano i favori; ma essa cerca invano fra loro qualcuno che la vendichi di Melchor, che ha scritto una canzone diffamatoria contro di lei ma che ora in procinto di maritarsi con una ricca creditiera e desideroso di evitare uno scandalo cerca di rientrare nelle grazie di colei che ha abbandonato ed insultato.

Un giovane seminarista, Lazaro, venuto in permesso presso sua zia, la padrona dell'albergo, si innamora della bella serva.

Questo timido studente vendicherà Dolorès di Melchor. In una corsa di tori offerta da Don Patricio, il timido Lazaro rivela la sua forza arrestando un toro che stava per uccidere il sergente Rayas. Essa dà un appuntamento a tutti i suoi adoratori per le 10, ma temendo che nella lotta che può seguirne accada qualche disgrazia a Lazaro il solo che essa ami, riesce ad allontanarlo. Lazaro ritorna, sorprende Melchor che era appena entrato e l'uccide.

Maria Guerrero, il signor Diaz Mendoza e tutta la compagnia hanno fatto risaltare queste scene pittoresche e drammatiche della vita spagnuola e sono stati molto applauditi.

— *Cyrano di Bergerac* dato per la prima volta a Vienna al Burgtheater nella magnifica traduzione fattane da Luigi Fulda, non ha sollevato grandi entusiasmi, in parte per il soggetto non abbastanza popolare fuori di Francia e in parte per l'esecuzione, che ha lasciato alquanto a desiderare.

— Sarah Bernhardt, appena ritornata a Parigi, è andata ad applaudire la compagnia spagnuola alla Renaissance, di cui essa riprenderà a giorni la direzione, inaugurandovi la stagione autunnale.

Lirica. — Un giovane tenore, di nome Laffitte, laureato del Conservatorio di Parigi ha esordito con notevole successo all'Opéra nella parte di David nei *Maestri Cantori*. Egli ha una voce simpatica che emette con arte.

— A Rouen la signora Darlays si è fatta molto applaudire nella parte di Valentina negli *Ugonotti*.

— La compagnia Carl Rosa, che continua trionfalmente la sua *tournée* conta di dare a Londra una stagione al Drury Lane per Pasqua. In tale occasione essa eseguirebbe, per la prima volta in inglese, l'*Anello del Nibelungo*.

Concerti — La compagnia russa, diretta della signora Jvanowa, di cui abbiamo annunziato l'arrivo a Parigi, ha dato il suo primo concerto al Casino de Paris. Il successo è stato grandioso.

— Si annunzia per il 2 novembre all'Albert Hall di Londra un grande concerto della prima donna australiana, signora Melba, prima della di lei partenza per gli Stati Uniti.

Vi prenderanno parte i signori Santley e Ben Davies, Miss Ada Crossley, il violinista Kruse e una splendida orchestra diretta dai maestri Arditi, Seppulli e Landon Ronald.

Arte. — A Londra si è formato un nuovo Club artistico, denominato Sketch Club, il quale conta già una settantina di membri, reclutati fra i più eminenti pittori della giovane scuola inglese.

Questo Club si riunisce una volta la settimana per eseguire quadri a olio, acquarelli e disegni di cui verrà fatta una esposizione annuale.

La prima avrà luogo verso la fine del mese alla Galleria moderna.

Sports

I ciclisti a Parigi nel 1900. — Ci telegrafano da Torino:

Visto che la Sezione di Roma dell'*Audax Italiano*, bandisce per l'anno 1900 una marcia da Roma a Parigi, gli *audaci* torinesi: Piccna G., Monney F., Piacenza M. e Quagliotti C., comunicano a tutti i ciclisti ed a tutti i soci della Sezione di Torino, che fra poco verrà costituito un Sotto-Comitato provvisorio *Audax* per procedere allo studio di tutte le modalità che dovranno regolare la riuscita di questa grande manifestazione sportiva nel tratto Torino-Parigi.

Assicurano fin d'ora che tutto sarà disposto affinchè tale marcia sia alla portata di coloro ai quali non manca la buona volontà per compierla.

Il tempo da impiegarsi sarà limitato a pochissimi giorni, dovendosi compiere la marcia a tappe giornaliere 200 di chilometri.

Quanto prima sarà indetta l'adunanza di tutti coloro che intendono far parte della grande squadra degli *Audaci*.

Alpinismo. — Un pubblico numerosissimo, fra cui parecchie gentili signore, intervenne martedì sera alla « Società Escursionisti Milanesi » per udire: « Ciò che dicono i ghiacciai » per parte di un giovane studioso laureando in scienze naturali, Angelo Crespi.

L'oratore seppe con forma molto pratica parlare dell'epoca ghiacciale, delle trasformazioni che i ghiacciai andavano in seguito subendo, della loro azione ed influenza sulla vita animale e vegetale; accennò anche a quello che fra molti secoli, ma inevitabilmente pare dovrà accadere e cioè l'ultima lotta per l'esistenza, fra i nostri lontani nepoti, e la forza lenta ma continua, inesorabile dei ghiacciai.

Il conferenziere alla fine fu salutato da calorosi applausi.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - II Sezione feriale.

Presidente: Pasquali — Giudici: Bocelli e Gennaro — P. M. Baldini.

Scherzi finiti male.

Il 16 luglio, in Fiano Romano, Antonio Pezzola di anni 20, e suo cugino Ettore Pezzola, diciottenne, stavano caricando dei sacchi di grano sopra un carro. Durante questo lavoro cominciarono a motteggiarsi a proposito della loro forza, sfidandosi a portar pesi maggior.

Questi scherzi diedero presto luogo ad un diverbio: i due finirono col venire alle mani. L'Ettore si armò di una scure, ed inseguito Antonio gliene diede un colpo sopra una spalla, producendogli una lesione guarita in un mese e mezzo.

Comparso ieri davanti al Tribunale, il brutale feritore fu condannato a tredici mesi di reclusione.

II Sezione feriale.

Pres. Tortora — Giudici: Piola, Caselli e Giampietro P. M. Taffuri.

Truffa di gioielli.

Desiderio Campilli d'anni 34 da Frascati, dovendo prender moglie e volendo donarle dei gioielli si rivolse ad Angelina Baldetti, la quale fa la professione di rivenditrice di oggetti preziosi. E, mediante la promessa di pagarli a rate, ottenne da lei nel luglio del 1897 dei gioielli per circa trecento lire. Ma non pagò mai nessuna delle rate di prezzo, come s'era convenuto, tanto che la Baldetti, alla quale aveva detto di aver impegnato quegli oggetti, si contentava di riavere le polizze. Il Campilli diede una polizza, e la Baldetti pagando 60 lire riscattò degli oggetti che non erano i suoi. Allora sporse querela contro il Campilli, che fu ieri condannato a cento giorni di reclusione e cento lire di multa.

Fallimenti in Roma

Topai Publio, forniture per orologeria, via Arco dei Ginnasi, 3. Dichiarato ieri ad istanza propria. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio. Curatore Croci avv. Enrico, Pastini, 15. Prima adunanza 2 novembre; 30 giorni per presentare i titoli; 30 novembre chiusura della verifica. Attivo denunciato L. 4210. Passivo L. 22,924,60. Cred. 22.

Ditta F.lli Ostini, vini, Uffici del Vicario, 47. Dichiarato ieri ad istanza cred. Giud. deleg. Ciotola avv. Eugenio. Cur. Lanza avv. Camillo, P. Fiammetta, 11. Prima adunanza 2 novembre; 30 giorni per i titoli; 30 nov. chiusura della verifica.

MORATORIE. — ***Cerutti Gisella***, mercerie, via Salaria, 25. Il Trib. visto il parere favorevole dei cred. ha accordato ieri la chiesta moratoria di 6 mesi.

CONCORDATI. ***Genina Luigi***, velocipedi, via Ludovisi, 24. Omologato ieri, 20 0|0 a 1 mese coi benefici di legge.

CURATORI CONFERMATI. — ***Galassi avv. Salvatore***, del fall. Meluzzi F.lli Andrea e Alfredo, olii e cereali, via Mario de' Fiori, 3.

CHIUSURE DI VERIFICA. — ***Ricchelli Italiano***, mode e novità, Corso, 147. Ammessi al passivo altri 4 cred. per L. 3900 ieri si chiuse la verifica. Per la risoluzione delle contestazioni all'udienza del 28 corr.

Caradonna Luigi, articoli religiosi, Banco S. Spirito, 1. Ammesso Torretta Giovanni per L. 237,80, ieri si chiuse la verifica.

CHIUSURE DI FALLIMENTO. — ***Ditta Giuseppe Marchionni***, cartonaggi, Umiltà, 85. Per concordato. Sent. di ieri.

Novità, Varietà e Aneddoti

Pseudonimi reali.

L'Imperatrice d'Austria, quando soccombette sotto il pugnale di Luccheni, viaggiava in incognito, facendosi chiamare contessa di Hohenau; spesso si inscriveva pure, sui registri degli alberghi, dove scendeva, come signora de Nicolson.

Ecco in proposito gli pseudonimi sotto cui si celano diversi altri Sovrani di Europa, quando viaggiano.

Regina Vittoria: contessa di Balmoral; Regina di Portogallo: marchesa di Villarosa; Regina Isabella: contessa di Toledo; Imperatrice Federico: contessa di Linden; Re dei Belgi: conte di Ravenstein; Re di Portogallo: conte di Barcellos; principe di Galles: conte di Chester; principe di Bulgaria: conte di Murany; principe reale di Svezia e Norvegia: conte di Carlsberg; ex imperatrice Eugenia: contessa di Pierrefonds.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 16 Ottobre 1898 — S. Gallo.

Leva il Sole alle ore 6.25 m. — Tramonta alle 5.25 s.
Leva la Luna alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 5.25 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Ottobre, ore 15.

Europa: pressione elevata sulla Russia meridionale 766 Kiew, bassa sull'Islanda 736.

Italia nelle 24 ore: barometro abbassato ovunque fino dieci mill. sull'alto Adriatico, pioggie copiose e temporali, qualche grandinata.

Stamane cielo generalmente nuvoloso o coperto qua là piovoso; mare agitato.

Barometro: 748 Venezia, Forlì, 750 Genova, Milano, Modena, Perugia; 751 Torino, Portotorres, Portoferraio, Chieti; 752 Roma, Agnone; 754 Cagliari, Napoli, Bari; 755 Sicilia e Lecce.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali; cielo coperto o nuvoloso con pioggie, mare agitato.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 14 alle 8 del 15.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	14 7	10 0	Roma	18 8	15 1
Milano	17 2	10 7	Foggia	21 3	15 9
Venezia	15 6	10 9	Bari	22 0	15 2
Ancona	19 1	14 7	Napoli	19 9	15 1
Perugia	17 6	11 4	Palermo	30 0	16 5
Firenze	19 2	13 4	Cagliari	25 0	17 0

All'Estero ore 8 del 15.

Pietroburgo	3 5	Trieste	13 2	Lugano	10 0
Mosca	4 7	Madrid	12 1	Ginevra	9 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	13 4
Amburgo	1 6	Parigi	10 8	Malta	23 8
Praga	5 6	Nizza	19 1	Algeri	20 4
Vienna	5 6	Monaco	4 2	[illegible]	—
Budapest		Zurigo	6 2		

Sciarada

Ch'è fedele l'*un* si dice:
L'*altro* è fatto a rischiarare:
Ed il *terzo* è nell'alice,
Nell'anguilla, e sta nel mare
V'è in Oriente, là nel *tutto*,
Sempre guerra, sempre lutto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
A-BRA-MO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 OTTOBRE

Liberatori Romolo, barbiere, con Nobili Annita
Filiri Antonio, calzolaio, con Ferrarese Giuseppina
Borboni Adorno facchino, con Fratini Usania
Izzi Bartolomeo, bracciante, con Carusotti Maria Antonia
Conti Giovanni, possidente, con Ranaldi Ester
Montenovo Giuseppe, oste, con Mercadante Chiara

Nati e morti denunziati nel giorno 13 ottobre
Nati 48 compresi 3 nati morti.
Morti 53 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Clapiè Margherita fu Francesco, Torino, 66, vedova
Arce Francesco fu Luigi, Veroli, 61, vedovo
Marchetti Augusta di Raffaele, 11
Guarrieri Clotilde fu Giovanni, Cremona, 37, coniug.
Caviglia Sabato fu Abramo, Roma, 72, vedovo
Casadio Gasparo, Rimini, 71, vedovo
Carli Fortunata di Fortunato, 37, nubile
Cau[illegible] Adriano fu Giovanni, Roma, 70, coniug.
Camerini Cesare fu Giuseppe, Roma, 21, celibe
Bianchi Rosario fu Amadio, Manuppello, 88, vedovo
Bernabei Sebastiano fu Nicola, Roma, 65, vedovo
Acquaroni Pietro fu Giovanni, Roma, 68, vedova
Vigoriti Pasquale fu Vincenzo, Maddaloni 61, coniug.
Ramponi Giovanni fu Paolo, Roma, 70, coniug.
Zoffoli Francesco fu Giacomo, Cesena, 52, vedovo
Ciumei David, Pesci, 68, vedovo
Pontani Agostino fu Giacinto, Macerata, 85, coniug.
Simonetti Adelaide fu Domenico, Albano, 88, vedova
Pignatta Antonia fu Michele, S. Angelo, 86, vedova
Malavolta Domenico fu Pietro, Cassignano, 47, vedovo
De Vecchis Luigi fu Antonio, Moricone, 34
Coltellessa Nicola, Lanciano, 4, celibe

Le insegnanti della scuola diretta dalla compianta Direttrice signora **Clotilde Vitali**, unite in comune sentimento di affetto e di dolore, mandano l'estremo saluto a Lei, che per elevatezza di pensiero, per lealtà di carattere, per gentilezza d'animo fu sempre per loro guida sicura e compagna amorevolissima di lavoro; ed inviano vive condoglianze al desolato consorte.

Le famiglie Fraschetti, Emiliani ringraziano tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita di **Augusta Salvatori ved. Fortuna** e tutti gli amici che intervennero alle funebri esequie celebrate nella Chiesa di S. Maria del Popolo.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 15 ottobre 1898.

Bari	58	4	80	10	84
Firenze	62	40	50	28	42
Milano	55	27	4	14	82
Napoli	72	54	46	15	69
Palermo	48	43	17	87	21
Roma	1	83	40	51	69
Torino	43	32	15	5	45
Venezia	81	80	64	73	67

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1384
Per gli uffici di **Redazione** N. 1387.

Il viaggiatore ammaliato

Romanzo di N. LIESKOV

Tradotto da D. Ciàmpoli.

La contessa che a sua volta mi aveva fatto sferzar per aver tagliata la coda al gatto, era morta; il marito viveva ancora, ma s'era fatto vecchio e aveva surrogata la passione de' cavalli con quelle delle divozioni. Quando gli annunziarono il mio arrivo, si ricordò subito di me e comandò, anche lui, che fossi prima staffilato, e andassi poi a confessarmi da padre Elia. Ricevetti la frustigazione, secondo l'antico sistema, nell'isba destinata a tal uso; indi, mi recai a visitar padre Elia, il quale ammessomi nel tribunale della penitenza, m'interdisse per tre anni la comunione.

— Ma, padre, come avviene... — protestai: — che io... dopo tanti anni che non mi accostavo al

— Altro che impazienza! — rispose lui: — Perchè sei vissuto maritalmente con femmine tatare? Sai tu che son fin troppo buono da rifiutarti solo l'eucaristia? Per applicarti davvero con ogni rigore i canoni de' Santi Padri, dovrei bruciarti gli abiti addosso: ma non temere; ora le prescrizioni di polizia non permettono più cotesto.

— Tanto peggio! — dissi fra me: — poichè così volete, lascierò da parte i sacramenti: almeno vivrò tranquillo in casa, mi rifarò delle pene della prigionia...

Ma il Conte fu di contrario avviso.

— Non voglio — dichiarò: — aver vicino uno scomunicato!

Ed ordinò all'intendente d'iscrivermi come servo della gleba, dopo aver ricevuto una seconda fustigazione, che in grado di pubblico esempio, doveva essermi regalata all'aperto,

E così fu fatto.

Questa volta mi frustarono bene alla moda moderna, vo' dire sulle scalee dell'intendente, in presenza di tutti i famigli; poi, mi concessero un passaporto.

Partii allora come non lo ero stato da varii anni: avevo alla fine le mie carte in regola, con immenso sollievo; e sebbene non avessi formato alcun disegno, grazie a Dio, trovai da lavorare.

— In che?

— Oh, sempre nell'istesso genere; in fatto di cavalli. Mi misi in cammino sfornito di tutto, senza un centesimo; ma in breve giunsi a star benino, anzi avrei potuto far alti voli, senza un certo fatto...

— S'è lecito, qual fatto?

— Vari spiriti e passioni presero a dominarmi; e poi, caddi in preda ad una cosa senza pari.

— Cos'era, cotesta cosa?

— Il magnetismo.

— Cosa? Il magnetismo.

— Sì: l'influsso magnetico d'una persona.

— Ma come avete sentito tale influsso?

— La volontà di un altro agiva in me ed io compivo il destino altrui.

— Sarà stato allora che siete andato di male in peggio e avrete deciso di compiere la promessa fatta da vostra madre, ed entrar in convento.

— No; cotesto avvenne più tardi. Prima di giungere alla persuasione che io dovessi farmi frate, ebbi ancora ben altre venture.

— Volete narrarcele?

— Perchè no? Volentieri,

— Vi ascoltiamo.

X.

Quando mi rilasciarono il passaporto, partii senza saper dove andassi.

Intanto, giunsi ad una fiera dove vidi un zingaro e un " mugik „ (contadino), che stavano per fare un cambio di cavalli. Il zingaro la faceva così sporca, che per dimostrare come qualmente il suo cavallo fosse più vigoroso dell'altro, aveva attaccato il primo a un carro di miglio, il secondo a un carro di pomi.

Vero che il peso dall'una parte e dall'altra era lo stesso; ma il cavallo del villano sudava a torrenti, perchè l'odor di pomi è spiacevole alle bestie e a quella così toglieva le forze.

M'accorsi anche che il cavallo dello zingaro era soggetto a' capogiri tanto che si scorgeva a prima vista per l'orma di un bottone di fuoco, che lo zingaro diceva esser una semplice verruca.

Naturalmente ebbi pietà del contadino, vedendolo sul punto di concludere una minchioneria, che cosa n'avrebbe fatto d'un cavallo che stramazzava?

D'altra parte, io odiavo dal profondo dell'anima gli zingari dal giorno che un di loro m'aveva spinto alla via del vagabondaggio e del furto; e forse un segreto presentimento m'avvertiva che quella canaglia doveva ancora essermi fatale.

Io scopersi dunque al villano i difetti del cavallo, e siccome lo zingaro ribatteva le mie parole sostenendo ch'io prendeva per una bruciatura una verruca, per provar ch'io non m'ingannavo, punsi con un ago le reni dell'animale, che lì per lì cadde in preda a violenti convulsioni.

Così, la conoscenza di cavalli mi permise di dare a' contadini utili consigli negli acquisti; in cambio, ricevevo da ciascuno un pezzo da venti " copecki „ senza contar il da bere che mi pagavano nelle taverne.

Così, facevo una bella giornata. La mia carriera era aperta.

Da quel momento, preso a guadagnare, mi detti a godermela come vien viene. E non era scorso un mese, che già mi trovavo in una stupenda posizione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 21,3 — Minimo 15.1.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Celesia arcivescovo di Palermo.

— Il Papa fece inviare dal cardinale Rampolla una lettera d'incoraggiamento ai promotori dell'opera per la fondazione dell'istituto di S. Giuseppe.

— Il Papa ha concesso la Placca dell'Ordine Piano al conte Luigi De Courten comandante della guardia Svizzera.

— I cattolici Olandesi hanno fatto pervenire al Papa i loro ringraziamenti per lo splendido dono inviato per la lotteria di beneficienza dell'ospedale cattolico di Amsterdam. Quell'internunzio Tarnassi è stato incaricato di trasmettere al Santo Padre i ringraziamenti degli Olandesi. Tutte le autorità dell'Aja sono contente dell'opera cristiana e caritatevole dell'Internunzio Tarnassi.

— Ieri il Papa ricevette in particolare udienza Monsignor Floriano Stablewski, vescovo di Gnesen e Posmania.

Per la Regina Maria Pia. — Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo, che compie 51 anni essendo nata nel 1847.

Nella chiesa di S. Antonino dei Portoghesi sarà cantata una messa solenne seguita dal *Te Deum*. Negli edifici nazionali sventolerà la bandiera portoghese.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I lavori pubblici. — Il programma concretato dall'on. Ruspoli pel futuro esercizio si presenta senza dubbio nelle condizioni più rosee. Esso infatti contiene una serie d'iniziative che ove potessero essere tradotte in atto potrebbero procurare una buona messe di lavoro alle nostre classi operaie e una serie di benefici effettivi alla nostra città.

Noi non dubitiamo dell'energia dell'on. Ruspoli, ma purtroppo abbiamo dovuto constatare come in passato molte promesse, per varie cause assai spesso indipendenti dalla buona volontà dell'Amministrazione comunale, non si sono poi realizzate.

Basta ricordare la sistemazione di piazza Colonna nella quale l'on. Ruspoli, di fronte alle difficoltà sollevate in Consiglio, ebbe il torto di non insistere.

Ora noi vorremmo che nel bilancio dei lavori pubblici la Giunta comunale si limitasse a prendere soltanto quegli impegni che ha la certezza di poter mantenere. Così non si creeranno eccessive speranze destinate a rimanere deluse.

Il programma dei lavori concretati dall'on. Ruspoli risponde certamente in grandissima parte alle esigenze del momento; ma alcune proposte e fra queste le più importanti, sono subordinate a combinazioni finanziarie, sulla cui realizzazione sarebbe desiderabile che la Giunta, almeno in massima, presentasse impegni formali, prima di farne oggetto di stanziamenti in bilancio.

Così nella serie dei lavori promessi ne troviamo alcuni la cui urgenza potrebbe essere discutibile: basta citare per tutti l'innalzamento dell'Acqua Vergine per cui si stanziano in parte i fondi necessari prima ancora che il Consiglio abbia approvato ne' suoi dettagli tecnici e finanziari il progetto relativo. L'ultima deliberazione consigliare, infatti è soltanto una deliberazione di massima e quindi sarebbe per lo meno cosa inopportuna e precipitosa iniziare gli stanziamenti parziali per tale lavoro, quando ancora non si conoscono gl'impegni definitivi, specialmente di fronte ai dubbi sollevati intorno alla entità dei medesimi.

Diciamo ciò non già per moderare la buona volontà dell'on. Ruspoli, ma soltanto perchè il prendere impegni con la certezza o il timore almeno di non poterli mantenere completamente, vincola l'elasticità del bilancio a danno di altre opere pubbliche, la cui esecuzione, pure, non essendo urgente potrebbe riuscire utile ed opportuna.

In ogni modo, a parte le divergenze che possano esistere intorno ad alcune iniziative, noi ci congratuliamo coll'on. Sindaco per l'energia che intende spiegare per l'anno futuro, e tanto più saremo lieti dell'opera sua se ci potrà dare la certezza che gl'impegni che intende assumere potranno essere mantenuti.

Il busto dell'on. Brin. — Ieri, accompagnato dal senatore Todaro, l'on. Baccelli si recò nello studio dello scultore Buemi, per esaminare il busto di Benedetto Brin, eseguito per conto del Ministero della marina e destinato all'Accademia navale di Livorno.

Il ministro si congratulò vivamente coll'autore.

Le colonne luminose postali. — Entro il gennaio prossimo, come a Genova, Milano, Napoli, Venezia ecc. saranno impiantate, in numero di 150, anche in Roma le colonne luminose postali.

Consistono in una colonna quadrangolare di metri 1.15 di lato per quattro e mezzo di altezza, in una parete delle quali, al basso, sta la buca postale; dall'altro lato un elegante orologio.

L'ossatura generale è in metallo e nei pannelli sono vetri trasparenti sui quali stanno pubblicazioni di *reclame*.

Si porranno ai centri delle piazze e in mezzo alle vie e ai corsi; di notte saranno vistosissime colla loro grande luminosità a luce elettrica od a gas a becco *auer*.

I gabinetti ottici — Oggi alle 4, la direzione dei gabinetti ottici darà alla palestra ginnastica municipale all'Arco del Monte un trattenimento istruttivo.

Il signor Luigi Persiani terrà una conferenza sul " Museo Vaticano. „ Essendo la conferenza divisa in tre parti, negli intermezzi si potrà udire della buona musica eseguita dal quintetto mandolinistico, composto dei sigg.: Manzi, Zannoni, Norrery, Fabiani e Simonetti.

Dopo la conferenza si potranno osservare le macchine ove sono esposti i soggetti spiegati dal conferenziere.

Il corso di equitazione a Tor di Quinto — Sono giunti in Roma tutti gli ufficiali che in quest'anno prenderanno parte al corso di equitazione di Tor di Quinto.

Iermattina essi si presentarono al comando della Divisione per la visita di rito.

Stamane a Tor di Quinto si farà il primo esperimento di monta per l'assegnazione dei cavalli.

La sessione durerà fino al 20 dicembre.

La seconda sessione durerà dal 10 gennaio al 15 marzo 1899.

R. Accademia di S. Luca. — Nelle ore pomeridiane di domani, lunedì, e in tutto il giorno di martedì 18, ricorrendo la festa di S. Luca, saranno visibili al pubblico, per secolare consuetudine, le gallerie, le biblioteche e tutti i locali accademici in via Bonella.

Borse di studio. — E' stato aperto il concorso per il conferimento di quattro Borse di studio al primo corso preparatorio presso la Scuola Industriale Alessandro Rossi in Vicenza.

I concorrenti dovranno essere nati e domiciliati nel Distretto della Camera di Commercio ed Arti di Roma ed avere l'età dai 13 ai 15 anni.

Essi dovranno presentare alla segreteria della Camera di Commercio, non più tardi del 30 ottobre corrente, la dimanda di ammissione al concorso, in carta da bollo, corredata dai documenti relativi.

L'aggiudicazione delle Borse di studio sarà fatta in base ai titoli esibiti; tuttavia la Camera si riserva di procedere, ove lo creda opportuno, anche per esami, qualora, invece del certificato di promozione dalla prima alla seconda classe tecnica, venissero presentati altri documenti equipollenti.

A parità di condizioni fra i concorrenti, saranno prescelti gli operai, gli orfani, e i figli di genitori poveri.

L'anniversario di Mentana. — La commemorazione della battaglia di Mentana avrà luogo domenica 6 nov. p. v.

In tal giorno sarà tenuto l'annuale banchetto in Mentana.

Ricreatorio e scuola complementare " Luigi Pianciani. „ — Le iscrizioni per l'ammissione tanto al ricreatorio quanto alla scuola serale verranno fatte in tutti i giorni dalle ore 18 alle 20 1\|2 ad incominciare da domani fino al 31 corr. nei locali della scuola comunale in via Ricasoli.

Il Comitato ha rivolto ringraziamenti all'assessore della pubblica istruzione comm. Cruciani-Alibrandi per la gentile e sollecita concessione dell'uso dei locali della detta scuola.

Le doti De Romanis. — A termini dello Statuto organico ed a seconda delle rendite disponibili, sono state conferite dalla Congregazione di Carità, per estrazione al bussolo, N. 38 doti di lire 200 ciascuna alle seguenti:

Baroncini Clelia, Bertoli Annunziata, Brunetti Emilia.

Canovai Adele, Capolti Ida, Cislaghi Vittoria, Colasanti Giulia, Cristicchi Ersilia.

Del Fiume Candida.

Ferrocci Elisabetta, Fornari Adele, Franchini Ida, Fraschetti Amalia.

Giovannini Caterina, Grappelli Amelia, Grossi Ida.

Iali Emma.

Malatesta Teresa, Maldi Clelia, Marciani Rosa, Maurizi Ersilia, Menichetti Augusta.

Pacifici Giulia, Palmieri Annunziata, Perucci Amelia, Puzzilli Rosa.

Quaranta Filomena.

Rinaldoni Eugenia, Rufini Giulia.

Scipioni Lucia, Spada Assunta, Spernazza Pasqua, Spezzi Delia.

Tassi Annunziata, Tomassini Rosa, Tora Laura, Torbidoni Assunta.

Vicenzi Anna.

Beneficenza. — Siamo pregati di rendere pubbliche grazie al sig. Max Schumann per la rappresentazione di beneficenza da esso concessa giovedì scorso al Politeama Adriano, che ha dato il notevole risultato di circa *lire ottocento nette* per la Società contro l'accattonaggio.

Contribuirono a tale esito le solerti e disinteressate premure dell'Impresa Bisini e Gallas.

Feste in provincia. — Oggi avranno luogo grandi festeggiamenti in Albano Laziale. Il programma comprende corse di cavalli ai fantino, tombola di L. 1000, fuochi artificiali.

Suonerà il concerto del 64° reggimento.

Lega operaia contro il coltello. — I rappresentanti delle Associazioni aderenti, iersera convenuti nella Società generale operaia romana hanno rinviata la nomina delle cariche sociali alla sera di venerdì 21 corr. alle 8 1\|2.

Tombola. — A beneficio dei danneggiati del terremoto in Rieti il 23 corrente in piazza S. Cosimato sarà estratta una tombola di lire 3000.

Un temporale a Nemi. — Il sindaco di Nemi ha informato il prefetto di un violentissimo temporale scatenatasi ieri notte sopra quel paese che cagionò gravi danni all'abitato, alle strade e alla condottura di acqua potabile. Sono stati spediti sul posto gli ufficiali di Stato civile.

Pubblica sicurezza. — Il prefetto comm. Serrao ha nominato una Commissione allo scopo di ricercare i locali occorrenti per gli uffici di delegazione distaccati e per i posti di guardia, di cui parla il nuovo regolamento di polizia.

Le delegazioni distaccate sono: Porta San Lorenzo — Porta Pia — Testaccio; più quelle nuove di Porta Portese — Porta San Giovanni e Porta Trionfale.

L'assassino del Bianchi? — L'autorità di pubblica sicurezza continua le indagini per accertare se il pregiudicato Guido Giuliani, arrestato presso Roccadimezzo, sia effettivamente l'assassino del povero ingegnere Bianchi.

I primi dubbi su ciò partirono dalla Questura di Roma.

Il Giuliani era stato arrestato dai carabinieri come contravventore all'ammonizione e alla sorveglianza speciale e come tale era stata annunziata alla Questura la traduzione ordinaria di lui in Roma per ragioni di competenza.

Essendosi il Giuliani dichiarato elettricista al momento dell'arresto, mentre di fatto non è che un semplice stagnaio-vetraio, caddero su di lui i primi sospetti.

Questi furono poi resi più gravi dalla circostanza che il Giuliani aveva una cicatrice alla mano destra.

Si aggiunga che l'autorità di pubblica sicurezza di Roma aveva avuto sotto mano il Giuliani fino dal 2 ottobre — l'assassinio fu commesso nella notte dal 2 al 3 corrente — da quel giorno esso era scomparso.

Non si è potuto accertare peraltro se il giorno stesso fosse partito da Roma.

La donna arrestata con lui Filomena Renzi è una ragazza di 18 anni che il Giuliani aveva rapito e fatta sua amante. Essa menava ora vita allegra in via del Babuino, 81. Al momento dell'arresto erasi qualificata per moglie del Giuliani, dando false generalità.

Il Giuliani che ha subìto, come si disse, otto condanne per reati contro la proprietà, più volte erasi sottratto alla vigilanza allontanandosi da Roma.

Ha un fratello elettricista.

E' stato tradotto a Rieti.

Per ciò che riguarda la cicatrice alla mano destra l'arrestato dichiara trattarsi di una vecchia ferita riportata due anni fa.

L'autorità giudiziaria cerca ora di stabilire come e dove il Giuliani girovagasse dal giorno della sua scomparsa da Roma.

In ogni modo si è sempre nel campo dei sospetti.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 ottobre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	662	71	733	24	2	26	30	—	3	—	33	653	73	726
S. Antonio	151	244	395	2	5	7	1	2	—	—	3	152	247	399
S.ta Galla	152	—	152	—	—	—	—	—	1	—	1	151	—	151
S. Giovanni	—	480	480	—	16	16	—	14	—	1	15	—	473	473
S. Giacomo	172	99	271	6	1	7	1	2	—	—	3	177	99	276
Consolaz.	60	24	84	2	1	3	—	1	—	—	1	62	24	86
S. Gallicano	53	93	146	—	2	2	1	1	—	—	2	52	94	146
	1250	1011	2261	34	27	61	33	20	4	1	53	1247	1016	2263

Annegato. — Ieri a San Bartolomeo all'Isola fu identificato da Tiberti Rinaldo e Tagliaferri Sestilio il cadavere dell'annegato tratto ieri dal Tevere presso il ponte di ferro in piazza Pia per Bartoli Giovanni Battista, di anni 65, nato e domiciliato a Tarano, possidente, scomparso dal suo paese dopo aver manifestato propositi di suicidio.

Tentato suicidio. — In una osteria in piazza Cesarini certo Frascari Pietro d'anni 69 romano tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di fosforo in un bicchiere di vino.

Fu trasportato a Santo Spirito e giudicato guaribile in 10 giorni. Il Frascari abita in via del Governo Vecchio 14.

Un botto. — In via dell'Olmo iersera, alle 23, fu esplosa una castagnola che destò un po' di allarme nel vicinato.

Nessuna disgrazia.

Bambino smarrito. — In via Napoli certa Terenzi Giustina rinveniva un bambino di circa 4 anni che non seppe dare l'indirizzo dei suoi genitori. Il bambino fu accolto in casa della Terenzi in via Napoli 68, bottega da calzolaio.

Baruffe — Subrini Antonio, di anni 47 da Monterinaldo, fuori porta Trionfale, per avere rifiutato di giuocare alle carte ricevette un colpo di bottiglia sulla testa.

Ne avrà per 10 giorni.

— I carrettieri Schioda Pasquale, d'anni 48, e Pompei Raffaele, d'anni 62, romani, in via Marmorata vennero a questione per motivi d'interessi e finirono col prendersi a pugni.

Ambedue riportarono ferite alla testa guaribili in 10 giorni.

Ladri. — La notte scorsa, la guardia notturna Scarfati, in via Arco della Pace, vide un individuo che stava togliendo delle lenzuola, che erano ad una finestra ad asciugarsi.

Egli esplose un colpo di revolver e il ladro si diede alla fuga.

— Il fornaio Modesti Ercole, di anni 16, romano, fu arrestato dalla guardia Cillo Francesco perchè insieme ad un compagno aveva mangiato e bevuto nell'osteria di Salvi Cherubina, in piazza Tor Sanguigna 19, senza pagare lo scotto.

— Fu arrestato il garzone Croci Costantino di anni 28 da S. Martino Sondrio per appropriazione indebita di lire 1400 in danno del proprio padrone Buratti Biagio fornaio in via del Lavatore 36.

A S. Antonio — Ricoverati:

— Alla stazione ferroviaria di Ondanese, presso Velletri, il macchinista Bellabona Adolfo, nello scendere dalla locomotiva del treno 4252 disgraziatamente cadde. Si produsse lesioni gravi.

Arresti. — Tal Colasanti Filippo, di anni 20, romano, entrato nel negozio di merceria in via dei Serpenti 137, afferrò sul banco un pacco di calze dandosi poi alla fuga.

L'esercente, Sabatini Amedeo, rincorse il ladro e lo fece arrestare dalle guardie.

— Il fornaio Rosso Adolfo, d'anni 20, e il bracciante Cruciani Antonio, d'anni 19 da Roma, furono arrestati per violenza a danno delle sorelle Baldoni Luisa e Annunziata.

Preavviso. — Per norma del pubblico oggi non esce il solito articolo di 4ª pagina, intitolato: *Avvisi di nuova risurrezione*, ma uscirà domani o dopodomani.

Piccola Cronaca

Musica sulle piazze. — Quest'oggi, dalle ore 15 1\|2 alle 17, in piazza Colonna il concerto deg Allievi carabinieri eseguirà il seguente programma:

1. Gobler. Marcia militare — 2. Weber. Ouverture « Oberon » — 3. Verdi. Atto III « Ernani » — 4. Bizet. Divertimento « Carmen » — 5. Strauss. Valzer « Le rive del Nilo ».

— In piazza Vittorio Emanuele alla medesima ora il concerto del 63. fanteria eseguirà il programma seguente:

1. Passo doppio « Galleria Umberto » Marchetti — 2. Sinfonia « La Muta di Portici » Auber — 3. Potpourry ballo « Sieba » Marenco — 4. Valtzer « Weaner Mad'ln » Zelyier — 5. Fantasia « Roberto il Diavolo » Meyerbeer — 6. Polka. Franci.

Cambiamento di domicilio — Il cav. P. Ribolla, chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo Gabinetto nella stessa via Condotti al N. 21 p. p., palazzo Arnaldi.

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4-5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Martedì, 18 Ottobre 1898 - **2ª *Custodia vende:***

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti d'oro impegnati il dì 21 marzo 1898 fino alla polizza **77499.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 10 marzo 1898 fino alla polizza **70800.**

La **3.ª** *Custodia vende:*

Nella sala situata in Piazza del Risorgimento gli Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 28 marzo 1898 fino alla polizza N. **73744.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Lunedì 17 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi, fra cui

1 Fucile Lafauchez prezzo d'incanto L. 30.

Diverse rivoltelle prezzo d'incan. dalle 2 alle 3 lire.

Teatri di Roma

Costanzi. — In altra parte del giornale il nostro critico musicale accenna a qualche cosa d'importante ed interessante circa al *Re di Lahore*. Ciò che ci dispensa da dover dire di più.

Aggiungiamo solo che l'odierna esecuzione e messa in scena dell'opera grandiosa del Massenet avvenimento delle più splendide e che i prezzi, nella solita mitezza degli spettacoli comuni, sono stati mantenuti.

A proposito, i posti che furono prenotati per stasera saranno fino alle 12 di oggi, dopo di che l'impresa ne disporrà liberamente.

Valle. — Stasera la compagnia Pantalena rappresenterà un lavoro esilarantissimo da provocare l'ilarità anche ai più malinconici, e cioè l'*Aria di Napoli*.

Al **Nazionale** ed al **Politeama Adriano** oggi due rappresentazioni.

Quirino. — Per una leggera indisposizione sopravvenuta all'ultim'ora alla signorina Quaini, iersera, invece del *Ruy Blas* si rappresentò il *Faust*, che ottenne il solito successo.

Oggi due spettacoli; di giorno *Faust* e di sera 3.a replica del *Ruy Blas*.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni con *Teodora* di Sardou. Non diciamo di più, siamo certi che il simpatico teatro di via Urbana sembrerà oggi troppo piccolo per contenervi tutto il pubblico che vorrà assistere ad uno spettacolo così interessante e sfarzoso.

Metastasio — La drammatica compagnia sociale Baccani-Brignone con la *Tosca* ha ottenuto successo completo. Essa è costituita di buoni elementi artistici e molto affiatati. Gli applausi furono continui.

Oggi due spettacoli col commovente dramma: *La preghiera dei naufraghi*.

Rammentiamo che i prezzi sono popolarissimi e che il biglietto d'ingresso è stato abolito.

Nuovo — Con felice successo ha esordito iersera la compagnia di varietà e balli.

Il Diavolo Verde è piaciuto per la varietà e comicità dei quadri e per la valentia della coppia danzante Della Rocca e Blanc. Oggi due rappresentazioni precedute dalla commedia *L'eredità di Pulcinella*.

Sferisterio Sallustiano — La prima partita d'oggi: *rossi:* Bessi, Nidiaci e Berardi — *turchini:* Franchi, Mazzoni e Tarabelli — Seconda partita: *rossi:* Franchi e Mazzoni — *turchini:* Gabri e Nidiaci.

Fabr...

Birreria Nazionale — Questo vasto salone d'inverno che con tanto favore fa parlare di sè era iersera letteralmente gremito del più scelto pubblico, e proprio di quel pubblico che vuole andare dove sa di divertirsi e dove, per dirlo alla buona, si va con profitto del danaro speso.

E questo è il caso, e questo è il problema che l'impresa della **Birreria Nazionale** si è imposta di risolvere ed ha risoluto. Bastava farvi iersera una visitina per convincersene e per dovere dire che volere è potere. Non parliamo del programma, perchè ci sembra superfluo; ci limitiamo solo a dire che fu superiore ad ogni elogio, tanto per la scelta, quanto per la esecuzione da parte degli artisti. Concludiamo col ripetere al pubblico che volendo passare delle ore deliziose, basta andare alla **Birreria Nazionale** di via Goito.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Re di Lahore*, ore 20 1\|2.
Valle — *L'aria di Napoli* - ore 21.
Nazionale — Due rappresentazioni - ore 18 e 21.
Quirino — *Faust*, ore 17 - *Ruy-Blas*, ore 21.
Politeama Adriano. - Circo equestre Schumann - ore 18 e 21.
Manzoni — *Teodora*, ore 17 1\|2 e 21.
Metastasio — *La preghiera dei naufraghi*, ore 18 e 21.
Nuovo — *Il diavolo verde* — ore 17 1\|2 e 21.
Birreria Nazionale — Spettacolo concerto tutte le sere, ore 21. Direzione **Elena Bruna**.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 16.

Ultime Notizie

L'on. Presidente del Consiglio ha fatto ritorno in Roma iersera alle 23,30.

Fu salutato alla stazione dall'on. Marsengo Bastia, dal Prefetto e dal Questore.

L'insegnamento agrario sperimentale.

Da tutte le provincie del Regno giungono ogni giorno al ministero della pubblica istruzione notizie intorno allo sviluppo che va prendendo l'istituzione dell'insegnamento agrario sperimentale nelle scuole elementari.

Nella sola provincia di Genova sono già cento le scuole fornite di un campicello concesso loro dalla liberalità di amministrazioni pubbliche e di privati cittadini.

Non meno confortanti sono le informazioni circa l'insegnamento dei lavori donneschi e dell'economia domestica e le esercitazioni di lavoro manuale educativo.

Ministero Interno.

Ieri il sottosegretario di Stato on. Marsengo-Bastia ha ricevuto i prefetti di Perugia, comm. Tittoni, e di Salerno, comm. Fabris.

Ministero Agricoltura.

Ieri, presieduta dall'on. Colosimo, si è riunita la Commissione dei capi di servizio per gli affari interni del Ministero.

Ministero Esteri.

Il ministro Canevaro è arrivato ieri col diretto di Firenze a ore 13,10.

Nel pomeriggio ha conferito col comm. Malvano ed ha ricevuto gli ambasciatori di Germania, d'Inghilterra e di Russia.

L'on. Martini è tornato a Roma per ripartire dopodomani per Napoli, da dove salperà mercoledì per Massaua.

Ministero Marina.

Il ten. di vascello De Brandis Augusto cessa dal servizio presso la difesa locale della Piazza di Venezia ed assume la carica di aiutante di bandiera del vice ammiraglio Grandville Eugenio.

Il sottoten. di vasc. Guida Carlo imbarca sull'*Urania* in luogo del pari grado Vettori Gustavo destinato all'Accademia navale.

Il 1° dicembre p. v. avranno principio gli esami per gradi nella marina mercantile (2.a sessione ordinaria del 1898) presso le Capitanerie di porto a Genova, Livorno, Napoli, Bari, Venezia, Messina e Palermo.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di ammissione è a tutto il 19 novembre p. v.

Il *Tevere* e l'*Europa* sono partiti da Napoli, lo *Scilla* è giunto a Napoli.

Informazioni estere

La Conferenza contro gli anarchici

(S) **Pietroburgo**, 15 — E' stata consegnata all'Ambasciatore d'Italia la Nota ufficiale con cui il governo russo dichiara di accettare la proposta di una Conferenza pei provvedimenti contro gli anarchici.

(S) **Stoccolma**, 15 — La Svezia e la Norvegia hanno deliberato di aderire alla Conferenza internazionale contro gli anarchici.

Russia e Abissinia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 16. — Si conferma da Pietroburgo che alla metà di novembre partirà un'altra numerosa spedizione, guidata dal maggiore medico Mikiowitch, diretta in Abissinia.

E' incerto però se essa si rechi ad impiantare una colonia in Abissinia oppure ad occupare sul Mar Rosso una porzione di territorio ceduto dalla Francia.

Le manovre bulgare.

(S) **Sofia**, ... le manovre ... che dovevano avere luogo nel distretto ... sono state rimandate e quelle della ... di Sofia non avranno probabilmente più luogo.

Per la difesa di Luccheni.

(S) **Ginevra** 15. — Luccheni avendo rifiutato di scegliersi il proprio difensore, l'avvocato Pietro Mercand è stato designato suo difensore d'ufficio.

INGHILTERRA

— **Londra.** — La Regina riceverà quanto prima a Balmoral le visite del principe e della principessa Federico Carlo di Assia e del principe e della principessa Francesco Giuseppe di Battenberg.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 Ottobre 1898.

Continua la calma e la ristrettezza degli affari causata dalla stabilità dei corsi della nostra Rendita sempre paralizzata dalla fermezza sempre crescente del cambio.

Parigi esordisce a 92 e subito dopo invia il corso di 91.95 e qui la Rendita 5 0\|0 si è mantenuta intorno al 99.77 1\|2 circa.

Contanti 99.77 1\|2 e 99.75.

Rendita 4 1\|2 0\|0 107.95.

Valori inattivi. Banche deboli 947 — Terni 880 Banca Commerciale 654 — Ist. Cred. Fond. 504 — Credito Italiano 579 — Gas 708 ex coup. di L. 15 Marcia 1120 — Omnibus 408,50 — Condotte 25,250 Molini 131 a 130 — Metallurgiche 166.50 — Ferriere 128 — Veneta 57 — Risanamento 33.25.

Cambi fermi.

Francia 108.52 1\|2 — Londra 27.48.

Ore 18,30. — Serata nulla.

Rendita 99.75 nominale.

Cambio dazio doganale 17 Ottobre L. 100,53

Dal 12 al 23 — fino a L. 100 — L. 108.40.

BORSE ITALIANE — 15 ottobre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 17	99 75	99 70	99 72
Id. fine	— —	99 80	99 77	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 50	107 75	— —	— —
Az. B. d'Italia	946 —	— —	948 —	945 —
„ B Generale	— —	89 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	528 —	528 —	527 50	527 50
„ „ Merid.	728 —	727 50	727 50	728 —
„ di Torino.	— —	— —	375 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	229 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	434 50	434 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	387 —	387 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	316 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	330 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	518 50	— —	— —
„ S. Paolo.	— —	— —	513 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	108 60	108 55	108 57	108 56
Berlino id.	134 50	134 45	— —	134 45
Londra id.	27 49	27 48	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 49	27 21

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 15, ore 22,15. — (Borsino). — Rendita 99,72 contante 99,77 fine mese — Meridionali 727,50 — Mediterranee 530 — Navigazione 435,50 — Raffinerie 389 — Acciaierie 363 — Raffinerie nuove 311 a 312 — Credito italiano 577 a 578 — Banca commerciale 652 — Ferriere 128 — Banca d'Italia 947.

Consolidati	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	99 77 3|4	97.77 3|4
4 1|2 netto	107.69	106.56 1|2
5 0|0 netto	99.60 1|2	97.60 1|2
4 0|0 lordo	62.12	61.12

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	100 80	100 65
„ 3 0|0 perp.	102 12	102 12	101 92
„ 3 1|2 0|0	105 80	105 77	105 55
ITALIANA 5 0|0	91 95 92 —	91 80	91 90
turca	22 30	22 32	22 30
spagnuola	42 50	42 35	42 25
russa nuova	— —	95 90	95 95
portoghese	— —	23 10	23 05
ungherese	— —	102 1/4	102 1/4
Egiziano 4 0|0	— —	110 40	110 15
Banca di Parigi	949 —	949 —	948 —
Banca Ottomana	— —	547 —	547 —
Credito Fondiario	— —	710 —	707 —
Azioni Suez	— —	3660 —	3657 —
Lotti Turchi	— —	108 —	108 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	670 —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 7/8
su Londra	— —	25 32	25 31 1/2
su Madrid	51 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	91 80	Riporto
Banca di Parigi	946 —	Riporto
Credito Fondiario	748 —	Riporto
Azioni Suez	3665 —	Riporto
Ferrovie austriache	748 —	Riporto
Ferrovie Lombarde	168 —	Riporto
Ferrovie meridionali a termine	668 —	Riporto
Rendita spagnuola esterna nuova	42 30	Riporto
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	102 20	Riporto
Rendita Egiziana 4 0|0	110 47	Riporto

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi 15, ore 16 (fonte francese). — Spiriti più calmi. Mercato in complesso fermo solo italiano pesante.

Parigi, 15 ore 15,32 (fonte italiana) — Mercato esitante temonsi riporti cari 102,11 — 20\|25 91,80 — 40\|25 — 50\|50 — 668 — 22,32 — 547 — 42,35 — 65\|50 — 745 — 622 compensazione 91,90 — 42,35.

Vienna, 15, calma

	14	15
C. austriaco	352 25	352 62
B. aust. oro	120 20	120 25
Id. carta	101 30	101 20
N.ui oro.	9 53	9 53
Lire ital.	43 35	43 85
C. Londra	120 30	120 40

Londra, 15, chiusura

	15	15
N.i Cons.	109 5/16	109 7/16
Italiana.	90 5/8	90 11/16
Turca.	22 —	22 —
Egiziano	108 3/4	108 1/4
Argento.	27 11/16	27 11/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit. 100,000

Berlino, 15, ferma

	14	15
Ital. cont.	91 50	91 50
f. mese.	91 40	91 40
Az. Merid.	132 —	131 90
„ Medit.	96 75	96 60
Ob. ferr. 3 0|0	57 50	57 50
„ Merid.	60 90	61 10
„ Roma.	94 30	94 30
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	117 90	117 75
Rublo	216 90	216 60
Cambio Italia	— —	74 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia.	5 per 0|0
Francia.	2 per 0|0
Inghilterra.	4 per 0|0
Germania.	5 per 0|0
Austria.	5 1|2 0|0
Belgio.	3 per 0|0
Spagna.	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 ottobre — ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 10000
TENDENZA calma

Havre, 15 ottobre — ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 1000
Prezzo fine ottobre — L. 35 —
TENDENZA calma

Caffè Santos good average — Vendite sacchi N. 7450
TENDENZA calma — Prezzo f. ottobre 91 25

Parigi, 15 ottobre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE			CORRENTE
Farina prima marca	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Avena	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Olio di colza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spiriti	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Zuccheri	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PLATTI LUIGI, gerente.

Andavo di fiera in fiera, con le insegne del mio mestiere; e ovunque mettevo in guardia i poveretti ingenui contro le trappole de' bricconi: lo che, oltre denari a buon dato, mi produceva sbornie allegrissime nelle bettole.

Gli zingari invece, de' quali scoprivo le male arti e le astuzie, vedevano in me addirittura un flagello di Dio; anzi venni a sapere che volevano giuocarmi un brutto tiro.

Sapendo però che, dovendomi difendere da una banda di loro, certamente avrei avuto la peggio, feci in modo da non incontrarli mai da solo.

In compagnia di contadini non c'era niente da temere, poichè qualunque assalto sarebbe stato respinto.

Onde gli zingari serbaron giù il rancore, e tentarono di vendicarsi altrimenti: sparsero la voce ch'io ero uno stregone e che nella mia abilità c'era dio sa che diavolerie.

Si capisce, ch'eran bubbole; ma, come vi dissi, ho un dono pel cavallo, che vorrei insegnare a chi volesse saperlo, ma son certo che non gli varrebbe nienta.

— Perchè!

— Nessuno capirebbe, perchè per capire ci vuole un dono innato. Ne ho fatto la prova varie volte: le mie lezioni sono state inutili; ma se vi piace, tornerò a parlarne poi. Or quando la fama della mia singolare perizia si fu sparsa nelle fiere, un capo di rimonta, nientemeno che un principe, m'offerse cento rubli.

— Caro — mi disse — rivelami il segreto della tua sagacia, e ti darò un tesoro.

— Non ho segreti — risposi — è un semplice dono di natura.

Tuttavia lui insistette.

— Su, via, imparami come mai mi giudichi così bene del valore d'un cavallo, e perchè non paia ch'io voglia rubarti il segreto, eccoti cento rubli.

Che fare? Scrollai le spalle, e annodai il denaro al fazzoletto.

— Sia pure — presi a dir poi — vi dirò quel che so, e voi sentitelo per imparare: ma se non ritrarrete profitto da' miei insegnamenti, ve lo dico prima, io non c'entrerò per nulla.

— S'intende — concluse lui — che s'io m'avvantaggio o no delle tue lezioni, tu non n'avrei merito o colpa. Parla, adesso.

— La prima cosa — ripresi — l'esenziale a farsi un'idea giusta d'un cavallo, è lo scegliere il posto per esaminarlo. Bisogna prima considerare accortamente la testa, poi abbracciar d'un guardo tutto l'animale sino alla coda, senza girenzargli attorno, come fanno gli ufficiali.

" Essi tastano la nuca, i garretti, il muso, la spina dorsale, il petto, e che so io, sempre senza tirar un ragno dal buco. Quella inettezza è la fortuna de' mercanti, che adorano perciò gli uffici li di cavalleria.

" Appena un allevatore si trova a contrattar con uno di que' pretesi conoscitori, fa manovrargli intorno il cavallo lo gira, lo rigira, lo mostra sotto ogni aspetto, ma se c'è parte da nascondere, lui non la mostra mai, anzi sà darvi le traveggole in maniera sorprendente. Un cavallo ha orecchie pendenti? gli tagliano quattro dita di pelle sulla nuca, rinniscono i margini, li ricuciono, vi pongono su del grasso, e lì per lì il cavallo raddrizza le orecchie, ma non per molto; appena la pelle si ristira, le orecchie ricascano. Se son troppo lunghe, le rodono, e per farle tener diritte v'introducono cartoccini.

" Se l'avventore cerca d'apparigliar de' cavalli e l'un d'essi abbia, per esempio, una stella in fronte, il cozzone lì per lì ti fabbrica una stella all'altro; o ripassa il pelo con la pietra pomice, o pure applica sul punto ove il pelo deve divenir bianco una rapa scottante, e si vedon miracoli.

" Solo potrebbe osservarsi, a guardar pel sottile; che il pelo ottenuto in quella guisa è più lungo del naturale e che la stella prodotta artificialmente risulta appunto come un porro.

" Non parlo degli occhi, sugli occhi il pubblico è ancor meglio minchionato. Il suo cavallo ha fossettine sul sopracciglio, che lo deturpano? Bene, il cozzone punge un tantino la pelle con uno spillo, attacca le labbra sulla puntura e non smette di soffiarvi entro l'aria sin che la pelle non gonfi, allora l'occhio riprende freschezza e bellezza. Come vedete, la cosa è facilisima, tanto più che se alitate sull'occhio del cavallo, quel caldo gli produce una piacevole senzazione, che lo fa restar fermo; però, uscita l'aria, le saliere riappaiono sugli occhi. Ma per scoprir la frode c'è un mezzo, tastar l'osso e sentir se non esce l'aria...

Ma quel ch'è più curioso è la maniera usata da' mercanti per vendere i cavalli ciechi; proprio una vera commedia.

Un ufficiale, per esempio, agita una festuca di paglia davanti all'occhio della bestia per accertarsi se vede appunto la paglia; ma lui a sua volta, non vede che sul punto in cui la bestia deve scuoter la testa, il cozzone gli assesta bravamente un pugno nel ventre o sulle costole.

Altri fan vista di carezzar pian piano la groppa dell'animale, ma con un chiodetto nascosto nel guanto lo pungono, e lo eccitano molto bene...

Questo che dico a voi non è che men della decima parte di quanto dicevo al rimontatore: ma fu fiato sciupato: ebbi un bel dare savi consigli; il giorno appresso egli comperò una mandra di ronzini uno peggio dell'altro; e mi chiamò trionfalmente per mostrarmeli.

— Caro; vieni un po' a vedere se stavolta ho saputo scegliere il grano dal loglio.

Mi bastò un'occhiata per esserne persuaso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

	Anno	Sem.	Trim.
ITALIA	L. 18	L. 9	L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 40	L. 20	L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	L. 21	L. 11	L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro)	L. 45	L. 23	L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.

4a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Legge e Regolamento sull'assicurazione obbligatoria degli operai, in vigore dal 1. ottodre. Centesimi 50, presso il giornale " L'Assicurazione „ via Muratte 70, Roma, ove dannosi pure schiarimenti per dette assicurazioni.

Cercasi per Dicembre o gennaio prossimo appartamento otto ambienti e cucina primo o secondo piano quartieri alti. Dirigere offerte con prezzo a Illai Omies posta restante Roma. 291

Panetteria e drogheria cedesi in centralissima posizione causa trasferimento. Miti pretese. Affare brillante. Scrivere Jobbi Giuseppe via Goito 56 p. 4. Roma 294

Bando giudiziale addì 23 ottobre 1898 ore 10 il cav. Ettore Urbani notaio via Rotonda 42 venderà credito privilegiato L. 2913,82 proveniente da graduazione; mancando oblatori, sarà venduto successivo giorno qualunque prezzo migliore offerente. 296

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Grande Loggia Fotografica costruita ad uso stile d'arte, con camera oscura, camera da lavoro, posta al palazzo Lezzani via San Venanzio 3 presso S Marco. 290

Per trasferimento cedesi appartamento angolo, 7 vani ingresso cucina acqua marcia trevi, secondo piano via Propaganda 27, Bottega al N. 28. Recapito dal portiere. 289

Col 1. Novembre due quartieri di cinque camere camerino e terrazzo via Genova N. 29 p. primo e 5. Per le trattative da Graziotti. 293

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano 1 via Carrozze, angolo S. Carlo al Corso. Affittansi grandi e piccoli appartamenti, con o senza mobili, locali terreni e scuderia. Rivolgersi Foro Traiano 1. 271

Piccolo appartamento mobiliato di 2 camere da letto e piccolo salottino, ingresso libero dalla scala bene esposte, e camere mobiliate. 24 via delle Carrozze 1. p

Tritone 46 appartamento al 2. p. di nove camere e cucina esposizione al mezzogiorno acqua marcia portiere ascensore. 297

Appartamento mobiliato posto a mezzogiorno sulla via Nomentana composto di sette camere volendo dieci. Rivolgersi al portirre via Marghera N. 8. 292

Via Cestari 34 appartamento al 2. p. di nove camere, cucina e terrazze. Trattative via Firenze 25 dalle 9 alle 12. 269

Appartamento elegantemente mobiliato di sei camere e cucina esposto a mezzogiorno, via Volturno N. 22. 287

Centralissimo d'affittarsi subito un piccolo ufficio via del Mortaro N. 20 piano terreno perfettamente asciutto. Da vendere grande scala doppia sei metri e installazione per ufficio. 288

Via Firenze 32 Elegante quartiere sette camere cucina, acqua marcia, condottura gas, fontane cantina stenditoio, Visibile 10 alle 12 e 15 alle 18. Trattative dal proprietario 2. piano

Appartamenti via Serpenti 23 p. 4. sette camere, terrazza grande esclusiva. Via Firenze N. 50 int. 9, quattro camere, camerino, ingresso. Pigioni miti. Recapito Pastini, 114 p. 4. 279

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.

Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	14,40	17,5	—
Frascati	6,35	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	9,35	13,10	—	—	18,40	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,3	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,30	18,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,30	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,30	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,7	—	20,25	22,55	—
Tivoli	8,—	9,52	12,52	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	15,1	19,20	22,45	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,30	21,38	—	22,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	12,38	19,25	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	—	16,25	—	—	21,34	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	15,15	18,—	festiv.	—	—
Bagni a.	6,26	7,28	10,32	12,32	16,23	19,8		—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	17,1	19,46		—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,58	17,30	19,12	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,31	18,8	19,48	—	—
Roma a.		8,32	10,43	13,30	17,33	19,16	20,56	—	—

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 278

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signora tedesca parlando bene l'inglese il francese e l'italiano dà lezioni. Prezzi moderati. M. Wiese via Bocca di Leone 29 p. u. 298

Conversazione francese per esercitarsi a parlare e perfezionarsi nella lingua francese, sotto la direzione e correzione del professore patentato Cav. Capri, Via Napoleone III N. 2 interno 9. Lire cinque mensili a persona. 289

Signore inglese laureato nell'Università di Cambridge e di Lipsia dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi a A. Brodrich Bullock M. A. via del Pozzetto 117 piano ultimo. 276

Maestra Tedesca che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo 57, interno 2. 299

Commercianti e industriali che volessero mettere in regola i propri registri secondo le disposizioni del Codice di Commercio si rivolgano al Perito Ragioniere patentato A. P. 44 fermo posta, Roma. Riorganizzazione, impianto e revisione di scritture di qualunque genere. Concordati amichevoli e giudiziari. 277

Lingua francese Prof. di Parigi dà lezioni a prezzi modestissimi. Preparazione esami. Via Modena lett. C. 205

L'agenzia Internazionale di collocamento via Montebello 32. Garantisce scelto personale di servizio d'ambo i sessi. Specialità in dame compagnia istitutrici, cameriere, nazionali ed estere. Portieri bella presenza domestici ecc. 267

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Culkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 162

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere e salotto elegantemente mobiliate, con tappeti e caminetto, bene assolate, presso famiglia di civile condizione, via Principe Amedeo N. 2 int. 12 angolo via Viminale.

Bella camera mobiliata con due finestre verso via 20 Settembre, con stanzino per bagno, ritirata ed ingresso particolare. Affittasi annualmente Dirigersi al portiere, via Finanze 6. 296

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Mare Avrai martedì. Io vedrò martedì giorno. Non spero. Raccomando come dissi. 299